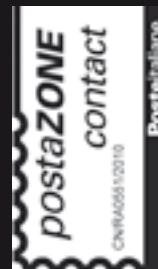


FAENZA e' mi país

Publicazione bimestrale - Anno XLVIII - N° 4 - Settembre 2014 - Stampe in A.P. 45% - Registrazione del Tribunale di Ravenna n. 840 del 29.07.1987



**FALEGNAMERIA
RANIERI**

Tel. 0546 30526
Coll. 335 5620357

N. 4/ settembre 2014

baggioni
A. B. B. B.
www.baggioniarredamenti.it



Bilancio sociale, specchio della comunità

URBANISTICA

RUE, le scelte strategiche per lo sviluppo della città

SCUOLA

Fare scuola, per camminare con passione e fiducia verso il futuro

LAVORI PUBBLICI

Parco San Francesco, piccolo cuore verde della città

CULTURA

Dal 26 al 28 settembre, il MEI dei vent'anni

Direttore Editoriale
Elio Pezzi

Direttore Responsabile
Claudio Facchini

Comitato di redazione

Giovanni Malpezzi, Massimo Isola, Antonio Bandini, Maria Chiara Campodoni, Matteo Mammini, Gaspare Minzoni, Roberto Savini, Claudia Zivieri, Emanuele Tanesini

Hanno collaborato a questo numero

Audiocoop, Vincenzo Barnabè, Carla Benedetti, Giordana Bettoli, Claudia Berdondini, Gilberto Bucci, Paola Casta, Gian Paolo Costa, Roberto Damiani, Beppe Emiliani, Stefano Fantinelli, Alessio Grillini, Daniele Meluzzi, Cinzia Milandri, Giuseppe Olmeti, Domizio Piroddi, Angelo Ricci, Raffaella Ridolfi, Paolo Savorani, Servizio Aziende comunali, Claudia Scarpelli, Raffaele Tassinari, Settore Territorio, Marco Valtieri, Andrea Venturelli

s o m m a r i o

IN PRIMO PIANO

- 3 Un Bilancio che parla di comunità
di *Giovanni Malpezzi*

URBANISTICA

- 4 Rue, le scelte strategiche per lo sviluppo della città
di *Matteo Mammini*
- 5 Il nuovo Rue di Faenza
a cura del *Settore Territorio*

CULTURA

- 6 Dal 26 al 28 settembre, il MEI dei vent'anni
a cura di *Audiocoop*
- 8 Argillà Italia 2014: l'emozione della ceramica
di *Giuseppe Olmeti, Paola Casta*

SCUOLA

- 10 Fare scuola, per camminare con passione e fiducia verso il futuro
di *Massimo Isola*
- 11 La Formazione Universitaria a Faenza
a cura del *Servizio Aziende comunali, Servizi pubblici e Statistica*

LAVORI PUBBLICI

- 12 Parco San Francesco, piccolo cuore verde della città
di *Marco Valtieri*

ATTUALITÀ

- 13 San Rocco, "L'antica Fiera di Faenza"
di *Beppe Emiliani*

BILANCIO SOCIALE 2013

- 21 Inserto
a cura di *Andrea Venturelli*

RUBRICHE

- 15 Associazioni
16 Appuntamenti
31 Gemellaggi
32 Dal Consiglio comunale
37 Circoscrizioni
38 Info
40 Bloc notes
43 Grandangolo
44 Faenza che era
46 Lo stato dell'Unione

Realizzazione grafica e pubblicità

EVEN
comunicazione

Via Calzi, 16 - 48018 Faenza (Ra)
Tel. 0546. 623710 - Fax 0546. 625035
info@birilli.net - www.evengroup.com

Direzione: Giampiero Zanelli
Coordinamento produzione: Linda Tagliaferri
Elaborazione grafica: Claudia Peroni

Stampa **MDM**
GRAFICHE MDM S.r.l.

In copertina: Città e comunità, momenti di vita
(*Raffaele Tassinari* - Archivio Settore Finanziario - Comune di Faenza).

UN BILANCIO CHE PARLA DI COMUNITÀ

di *Giovanni Malpezzi*

Sindaco di Faenza e Presidente Unione della Romagna Faentina

Questo numero di *Faenza e mi Paés* è dedicato al Bilancio sociale 2013 del nostro Comune. Nelle pagine interne troverete un inserto con l'estratto sintetico di un documento (di 64 pagine), integralmente consultabile e stampabile dal nostro sito istituzionale.

Ma in cosa consiste il Bilancio sociale di un ente pubblico, cosa vuole comunicare? Oltre ad essere un'occasione per ribadire i principi alla base delle scelte più importanti, il bilancio sociale vuole verificare in concreto le ricadute sulla comunità delle azioni impostate dall'Amministrazione Comunale, per valutare se rappresentino o meno una risposta positiva ai bisogni delle persone. E' una lettura ovviamente non esaustiva, essendo circoscritta a determinati ambiti o azioni, e non a tutto il perimetro delle attività del Comune. Partendo da quanto realizzato, deve poter consentire un confronto, nel segno dell'ascolto e della partecipazione alla vita politica della città. Un tema che mi è sempre stato particolarmente a cuore, ispiratore di altre iniziative come ad esempio quella del progetto Oplà e molte altre, e che spero potrà essere nuovamente raccolto da coloro che, dopo la lettura del documento, vorranno inviarmi le proprie considerazioni o confrontarsi direttamente.

Il Bilancio sociale parte inoltre dalla considerazione che i semplici dati contabili ed economici non dicono molto se non vengono contestualizzati e interpretati. A maggior ragione in un momento difficile come quello che stiamo vivendo, in cui è necessario riuscire a far fronte alla forte riduzione di risorse pubbliche, cercando di conservare tutto ciò che è fondamentale per una buona qualità di vita. Mi viene alla mente quel meraviglioso discorso sull'inadeguatezza del PIL come indicatore del benessere di una nazione, pronunciato da Robert Kennedy il 18 marzo del 1968, presso l'università del Kansas: "(...) Il PIL non tiene conto della salute delle nostre famiglie, della qualità della loro educazione o della gioia dei loro momenti di svago. Non comprende la bellezza della nostra poesia o la solidità dei valori familiari, l'intelligenza del nostro dibattere o l'onestà dei nostri pubblici dipendenti. Non tiene conto né della giustizia nei nostri tribunali, né dell'equità nei rapporti fra di noi. Il PIL non misura né la nostra arguzia, né il nostro coraggio, né la nostra saggezza, né la nostra conoscenza, né la nostra compassione (...). Misura tutto, in breve, eccetto ciò che rende la vita veramente degna di essere vissuta."

Probabilmente non vi è occasione migliore di questo periodo storico per ripensare al nostro modello di città, e recuperare quei valori di convivenza civile spesso sottovalutati in anni di forte crescita e benessere economico.

Ne approfitto infine, per salutare gli studenti, gli insegnanti e il personale non docente delle scuole faentine per il nuovo anno scolastico appena iniziato. La scuola - strumento di educazione e conoscenza - è la speranza più bella del nostro futuro.



RUE, LE SCELTE STRATEGICHE PER LO SVILUPPO DELLA CITTÀ



di Matteo Mammini - Assessore alle Politiche Territoriali

Lunedì 21 luglio il Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina ha adottato il **Regolamento Urbanistico Edilizio del Comune di Faenza (RUE)**. L'adozione di un piano è il primo e fondamentale passo prima della sua definitiva approvazione che avverrà tra qualche mese.

Il Piano Regolatore della Città, che oggi chiamiamo Regolamento Urbanistico Edilizio, è sicuramente l'atto amministrativo di pianificazione più incisivo di cui una Amministrazione può disporre. E' sicuramente un progetto complesso, che parla un linguaggio tecnico e che risponde a un infinito sistema di norme sovraordinate, ma è anche **lo strumento col quale una comunità decide, pianifica, progetta, lo sviluppo della propria città**. Dico una comunità, perché la progettazione del RUE, fin dal principio, è stata aperta e trasparente; sono stati ascoltati e sono stati coinvolti anche tanti tecnici professionisti e assieme a loro si sono prima valutati i principi fondanti, poi si sono analizzate bozze del documento, per poi arrivare al progetto adottato.

Il progetto nella sua completezza è pubblicato sul sito del Comune <http://www.comune.faenza.ra.it/Guida-ai-servizi/Settore-Territorio>, dove, oltre al progetto, si trovano anche alcune presentazioni che ne raccontano in modo schematico la filosofia ispiratrice in 20 schede; e ne evidenziano alcuni aspetti operativi sintetizzati in 30 azioni. In questo numero di *Faenza e' mi Paes* e nei numeri successivi pubblicheremo alcune di queste schede in modo da divulgare alcune **importanti novità del progetto**.

Non è facile in poche righe descrivere un

progetto la cui stesura ha comportato circa 3 anni di lavoro. Mi limito in questa sede a descrivere alcune delle **principali scelte strategiche del RUE**.

Il progetto tende ad arrestare il consumo di suolo agricolo identificando un confine netto tra la città e la campagna. Lo sviluppo della città, sarà perciò possibile all'interno di questo confine. Al di là di questo, la campagna ha norme che permettono la valorizzazione dell'agricoltura e delle aziende agricole.

Per permettere lo sviluppo 'interno' sono state scritte norme che danno ampie possibilità edificatorie dentro la città; si è alleggerito il carico di standard urbanistici da realizzare e si sono inserite molte possibilità per assolvere le prestazioni necessarie, anche in modo remoto. La città è in grado di sostenere questa densificazione in quanto oggi dispone di abbondanti quantità di aree verdi e di parcheggi che garantiranno un buon funzionamento del 'sistema città'. Questa importante verifica è stata fatta tramite lo studio dell'Università di Bologna che ha redatto la ValsAT (valutazione di sostenibilità ambientale territoriale).

Il RUE poggia inoltre le sue strategie su **due importanti studi**, che approfondiscono in modo mai fatto prima i temi della **sicurezza sismica** e del **consumo energetico dell'involucro edilizio**. Questi due studi fatti alla scala urbanistica, forniscono una grande quantità di informazioni assai utili a chi deve sviluppare un progetto edilizio e sono importanti riferimenti nel percorso condiviso di rendere la nostra città sempre più sicura e dai minori consumi per il riscaldamento.

Il RUE concentra la sua attenzione al progetto edilizio, introducendo alcune novità che aggiornano il modo di approcciarsi alla progettazione stessa; per esempio:

- nel RUE non si parla più di indici edificatori, ma **due soli parametri** descrivono le possibilità edificatorie di un lotto di terreno: la **superficie coperta al suolo** e l'**altezza massima dell'edificio**;
- non sono **previste distanze** minime dai confini se non quelle del **Codice Civile**;
- si introducono una assoluta **libertà funzionale** e una maggiore **semplicità ed economicità nei cambi d'uso**;
- sparisce il limite dimensionale per il commercio in centro storico.

Queste e moltissime altre novità cambiano il modo in cui i tecnici si devono avvicinare al progetto, ma permetteranno anche uno **sviluppo nuovo della città**, sempre più attento alla qualità, alla sostenibilità e alla sicurezza.

Un aspetto che considero molto importante è che **la redazione di questo Piano sia avvenuta internamente al Comune di Faenza con la collaborazione dei tecnici degli altri 5 comuni dell'Unione della Romagna Faentina**. Ciò, da un lato, dimostra la competenza dei nostri uffici tecnici, dall'altro, garantisce lo sviluppo e la condivisione delle conoscenze tra i 6 uffici tecnici che dovranno sempre più lavorare assieme. La progettazione interna garantisce inoltre un indubbio vantaggio nelle fasi successive all'approvazione del RUE, cioè nelle fasi di applicazione del Piano e del suo continuo aggiornamento.

IL NUOVO RUE DI FAENZA

a cura del Settore Territorio del Comune di Faenza

È stato adottato dall'Unione della Romagna Faentina il 21 luglio 2014. È il sesto Piano regolatore della complessa storia della Città di Faenza che abbraccia nella sua articolazione ben tre secoli diversi:

PRG 1889	Sindaco Aristide Bucci
PRG 1970	Sindaco Elio Assirelli
PRG 1980	Sindaco Veniero Lombardi
PRG 1996	Sindaco Enrico De Giovanni
PSC 2010	Sindaco Claudio Casadio
RUE 2014	Sindaco Giovanni Malpezzi

Da questo numero, proseguendo poi nelle prossime uscite del giornale, in modo molto didascalico, si evidenziano i temi più significativi, che fanno percepire una città al passo dei tempi, che anticipa in molti casi tematiche affrontate successivamente da Stato e Regione. *(1^ puntata)*

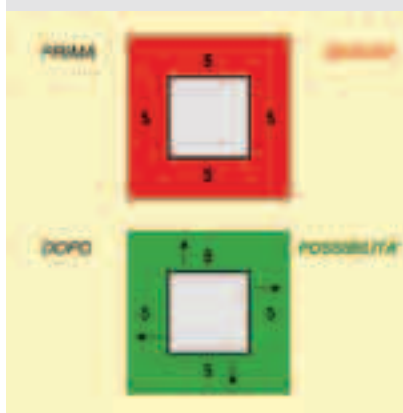
IL PERIMETRO DEL CENTRO URBANO



Il progetto del limite identifica in futuro una **città compatta**:

- **consumo zero** di terreno agricolo
- **minori costi** di gestione dei servizi
- **concentrazione** interventi

RIMOSSE LE DISTANZE DAI CONFINI



Solo distanze stabilite dallo Stato

Tolte quelle regole che hanno impedito una evoluzione del tessuto urbano simile a quello storico

- gli ampliamenti sono **più facili**
- permesso del vicino **non richiesto**
- mutate esigenze del nucleo familiare **risolte** in loco

ELIMINATA LA CESSIONE DI AREE PER FAVORIRE PICCOLE ATTIVITÀ



Per i cambi d'uso fino a 150 mq nella prima periferia **non è richiesta** la cessione o la monetizzazione di aree per servizi pubblici

- **rilevanti minori costi** per l'imprenditore
- **facilità e velocità** nel procedere ai cambi d'uso
- densificazione e **Mix funzionale**

DAL 26 AL 28 SETTEMBRE, IL MEI DEI VENT'ANNI

a cura di Audiocoop

Il "MEI dei 20 Anni" si svolgerà a Faenza dal 26 al 28 settembre prossimi e trasformerà per tre giorni la città di Faenza in una vera e propria città della musica con live, workshop didattici, convegni e premiazione delle migliori realtà indie italiane. Per il suo ventennale, il MEI avrà come temi centrali quello della **musica live** (27 settembre), e quello dell'**innovazione e delle startup legate all'ambito musicale** (28 settembre), con un'anteprima della **manifestazione il 26 settembre** dedicata al MEI Superstage e ai **60 anni di Romagna Mia**, con Moreno Conficconi e Letizia Valletta e con ospiti i **Corvi**, per i 50 anni di carriera della prima indie band italiana, oltre a vari ospiti.

Il programma è ricchissimo di eventi, anche per l'ampia adesione alla "**Notte Bianca del Mei**" che si terrà sabato

27 settembre, giorno clou dell'evento, in collaborazione con Radio Bruno. Sono oltre una quarantina i bar, ristoranti, teatri, istituti culturali, associazioni, scuole, circoli e club che hanno aderito alla serata, che lo scorso anno ha avuto un successo ancora crescente, grazie alla collaborazione con la "Cabina di Regia" e la Pro Loco.

Tra i numerosi ospiti sono confermati i **Tre Allegri Ragazzi Morti con l'Orchestra Jazz e Swing della Abbey Town Orchestra di 35 elementi**, **Eugenio Finardi**, in un set acustico esclusivo per la serata, il gruppo aperto di musica e solidarietà **Rezophonix** di Mario Riso, il cantautore **Zibba**, esploso all'ultimo Festival di Sanremo, **Francesco Baccini**, con la reinterpretazione del repertorio di Luigi Tenco, **Mannarino** e i **Sud Sound System**, vincitori dei

Premi **Pimi e Pivi**, e tanti altri ospiti nei vari punti live collocati tra piazza del Popolo (nella foto, l'esibizione di un gruppo all'edizione 2013), teatro Masini, Museo Internazionale delle Ceramiche, palaLaderchi, Caffè Novecento, Infantini Cafè, Corona Cocktail Plaza, piazza della Libertà, piazza della Molinella e in tutti gli altri spazi utilizzati per i live della Notte Bianca di Faenza, il vero e proprio "Capodanno in Musica della Città" che è diventato così un evento con un forte ritorno economico e turistico, oltre che culturale e giovanile, a vantaggio di tutta la città.

La grande novità, ideata dal vice sindaco Massimo Isola, è la presentazione per la prima volta al grande pubblico appassionato d'arte del "**Museo all'Aperto**", della piantina definitiva di tutte le 70 opere installate e della visita guidata alle 20 opere presenti nel Centro Storico della città.

La chiusura della Notte Bianca del Mei quest'anno sarà al Museo Internazionale delle Ceramiche (ore 11.00, domenica 28 settembre) dove, dopo la presentazione dell'**Art Bonus**, il decreto per gli sgravi sugli investimenti per la cultura, e l'assegnazione di un premio a Eataly di Oscar Farinetti, per la valorizzazione dei "Prodotti a Kilometro Zero", si esibiranno i pianisti Giulia Mazzoni e Alberto Pizzo in una mattinata di musica e aperitivo di grande qualità. Il Mei Ventenni è dedicato a **Roberto Freak Antoni**.

Info e programma completo su: www.meiweb.it.



ARGILLÀ ITALIA 2014: L'EMOZIONE DELLA CERAMICA

di Giuseppe Olmeti - **Coordinatore Argillà Italia** e Paola Casta - **Ufficio Stampa Argillà Italia**



1

Grande successo per la quarta edizione di Argillà Italia, Festival Internazionale della Ceramica per le vie e le piazze del centro storico di Faenza, organizzato da Comune di Faenza e AiCC il primo fine settimana di settembre.

143 i ceramisti che hanno esposto le loro opere nella mostra-mercato, il cuore di Argillà, accanto a **28 espositori tecnici** e associazioni, per un totale di oltre **20 nazioni rappresentate**, con diverse *new entry* come Cina, Russia, Svezia e Turchia; il ritorno dell'apertura serale ha riscosso un ampio consenso, sia tra visitatori (foto 1 e 3), che tra gli espositori, sod-

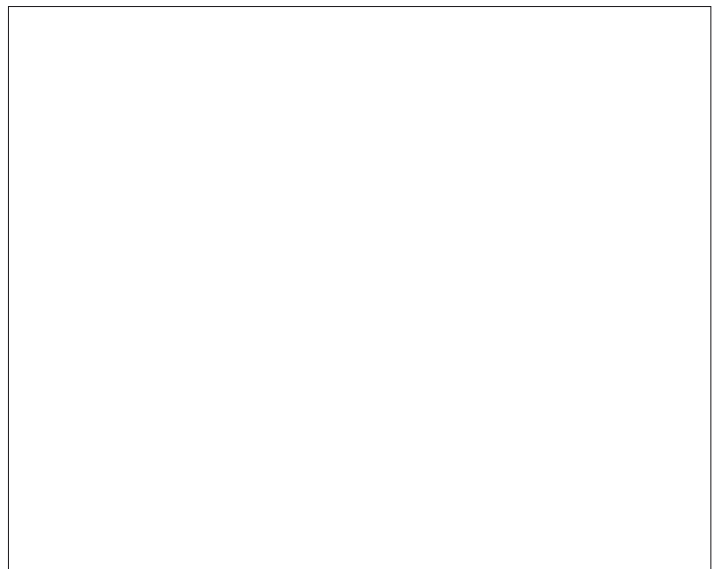
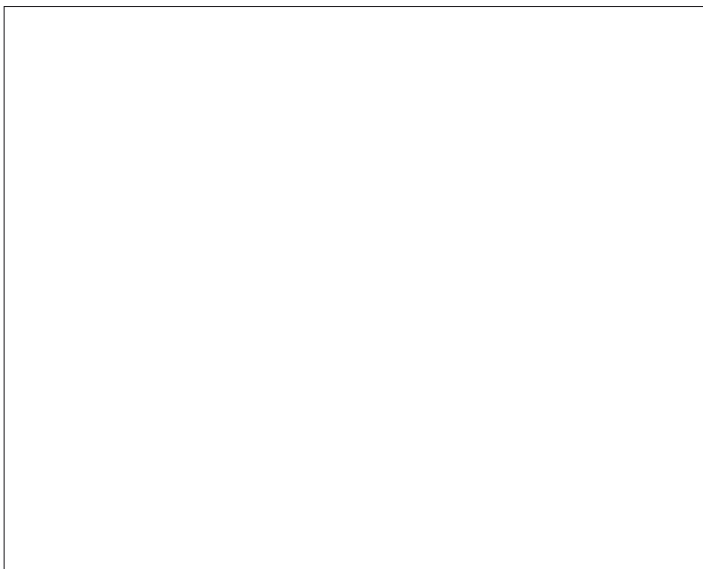
disfatti per l'afflusso e l'interesse del pubblico e per le vendite.

Un'edizione che ha assunto la dimensione di un vero e proprio festival, che ha saputo **emozionare e conquistare il pubblico** per la varietà e la qualità delle proposte degli espositori e dei 70 eventi in programma: dalle mostre - che hanno offerto uno sguardo attento sulla **produzione ceramica contemporanea** - agli eventi spettacolari, quali il Mondial Tornianti e i Forni in Piazza, momenti in cui i visitatori hanno potuto assistere alla **magia della ceramica** nel suo farsi.

Forte **l'emozione dei grandi maestri ceramisti** coinvolti, da **Alessio Tasca** e



2





Lee Babel, protagonisti di *Murale* (installazione al Foyer del Teatro Masi-
ni), al faentino **Ivo Sassi**, che ha cot-
to nel forno dell'associazione CABA
la sua opera realizzata in esclusiva
per Argillà (foto 4), mostrata al pubbli-
co la domenica mattina, sotto un sole
che ne ha messo in evidenza i parti-
colari riflessi, ottenuti grazie al tipo di
cottura.

Il **Regno Unito** è stato il Paese Ospite
d'Onore, con due artisti straordinari -
Jonathan Keep, con le sue stampanti
3D per l'argilla, e **David Roberts**, ma-
estro internazionale del *Naked Raku*
, rimasti estremamente colpiti dalla
qualità delle proposte e dall'entusia-
simo del pubblico.

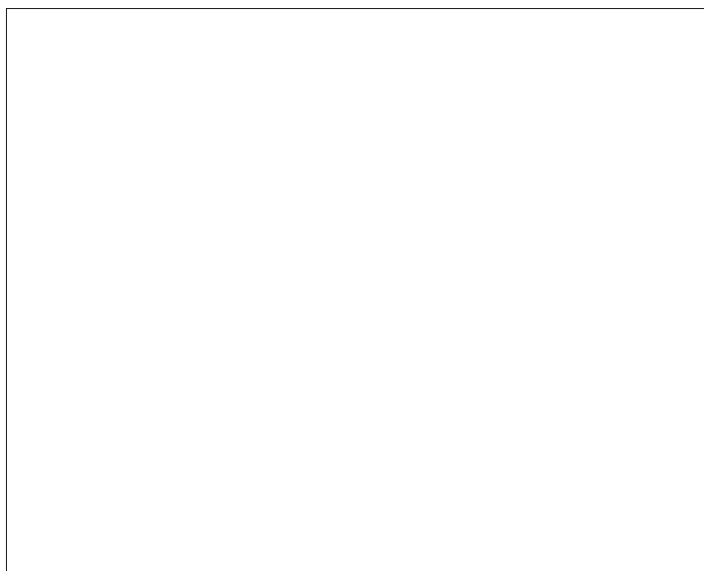
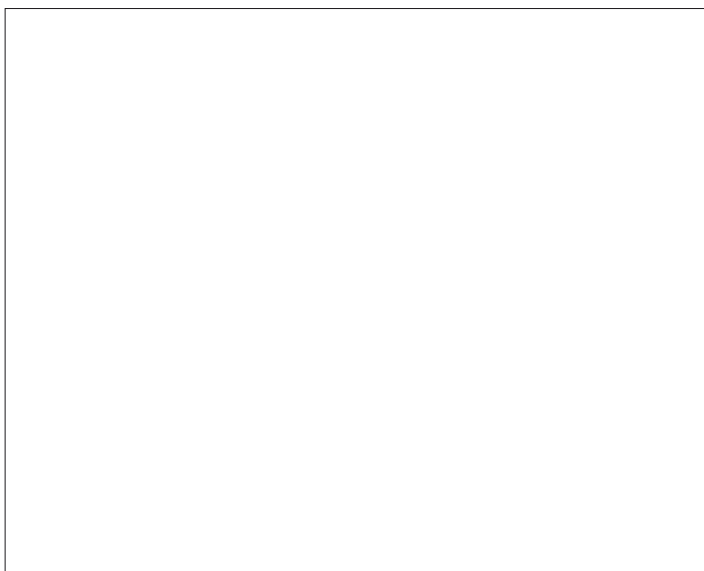
Una delle pagine più belle è stata scrit-
ta dal **Mondial Tornianti** (foto 2), con
una 32^a edizione rinnovata e davve-
ro internazionale, che ha conquista-
to i visitatori: 43 i tornianti che hanno
partecipato alle gare, di cui **22 italiani**
e **21 stranieri**, provenienti da Stati Uniti
d'America, Spagna, Svezia, Corea del
Sud, Austria, Olanda, Polonia, Russia,
Slovenia, Cuba e Germania.

Ottima la risposta del pubblico, che
ha apprezzato il binomio artigiano-
arte presente nella quarta edizione di
Argillà: un aspetto - il rapporto tra **arte**
e **artigianato** - che fa parte dell'iden-
tità ceramica di Faenza nel Novecen-
to e che rappresenta certamente una

delle dimensioni su cui lavorare per il
futuro, accanto al tema delle relazioni
con le altre città della ceramica italia-
ne ed europee. Il 6 settembre, infatti,
nella conferenza dedicata alle pro-
spettive di progetti e reti ceramiche in
Europa, erano presenti decine di cit-
tà italiane ed europee con grandi tra-
dizioni ceramiche, che fanno parte di
un sistema articolato ed eterogeneo,
in cui **Faenza conferma la propria cen-
tralità** quale punto di riferimento im-
prescindibile.

Fondamentale la **partecipazione della**
città, con il ruolo chiave all'interno di
Argillà, del **Museo Internazionale del-
le Ceramiche**, del **Museo Carlo Zau-
li** e di **Ente Ceramica Faenza**, accan-
to al fortissimo coinvolgimento delle
botteghe, degli studi d'artista e di al-
tri soggetti e operatori culturali faenti-
ni, che hanno portato il loro persona-
le contributo all'evento.

L'edizione 2014 di Argillà Italia è par-
te del progetto europeo **ARGINET**, re-
alizzato con il sostegno del Program-
ma Cultura dell'Unione Europea.



FARE SCUOLA, PER CAMMINARE CON PASSIONE E FIDUCIA VERSO IL FUTURO



di Massimo Isola
vice sindaco, assessore alla Cultura e Istruzione

Lunedì 15 settembre è iniziato il nuovo anno scolastico, e d'un tratto si sono aperte le porte di tante scuole faentine, accogliendo migliaia di studenti e docenti. Parte un nuovo anno, e come tutte le partenze va vissuto con gioia e partecipazione. Nella nostra città, tra le scuole dell'infanzia e le secondarie di secondo grado, sono coinvolti oltre 10.200 giovani faentini, un numero importante, che animano oltre 460 classi. Sono numeri significativi, che fotografano una città in crescita demografica e di vitalità. Cresce la popolazione scolastica, e questo è un segnale incoraggiante. Ovviamente, questa tendenza ci obbliga a progettare e selezionare con grande attenzione percorsi di allargamento e miglioramento delle nostre scuole, dei nostri edifici scolastici. Proprio in questo anno scolastico inauguriamo il grande progetto che ha coinvolto le Carchidio-Strocchi, in Borgo, una risposta concreta e funzionale ad uno sviluppo demografico maturati negli ultimi anni in questa area della città *(nella foto, l'ingresso dell'i-*



stituto Strocchi). In pochi mesi siamo riusciti a costruire un progetto innovativo e necessario che riesce a rafforzare in modo decisivo il "fare scuola", che migliora la qualità del lavoro per i nostri ragazzi e i nostri docenti. In questi mesi abbiamo elaborato un piano generale che consentirà di monitorare i flussi demografici e realizzare percorsi di ampliamento anche in altri edifici, in tempi rapidi. La scuola faentina è in movimento, non ci sono dubbi. Dopo una fase difficile, nella quale la scuola ha sofferto ridimensionamenti di organici e risorse importanti, l'impianto generale si è rimesso in moto ed ha trovato un equilibrio positivo. Così parte l'anno 2014-2015 e l'Amministrazione comunale saluta e ringrazia i tanti ragazzi, i docenti e le famiglie che vengono coinvolte in questo grande percorso di crescita individuale e collettiva della nostra città. Il Comune farà del suo meglio anche quest'anno per garantire servizi propri della nostra cultura, così per l'edilizia, così per i trasporti e per la mensa. Allo stesso tempo, anche quest'anno l'istituzione scolastica potrà dialogare con tutta la città, da sempre attenta e sensibile a percorsi di collaborazione, attraverso l'associazionismo, il sistema museale, quello delle imprese e del volontariato. Faenza ha una scuola permeabile alle idee e alle proposte esterne, e questo la rende più forte e al passo con le trasformazioni del tempo. Questo per noi è fondamentale. Le sfide delle comunità si vincono attraverso la coesione sociale e con sistemi scolastici maturi. Nelle nostre scuole si formano i cittadini, si affrontano i grandi temi delle trasformazioni sociali, si incontrano culture e saperi diversi. Qui si formano le basi di società curiose, aperte e moderne. Per questo auspichiamo un buon anno scolastico ai nostri ragazzi significa fare un augurio a Faenza, che grazie all'impegno di questi nuovi alunni, può continuare a camminare, verso il futuro, con passione e fiducia.



LA FORMAZIONE UNIVERSITARIA A FAENZA

a cura del Servizio Aziende comunali, Servizi pubblici e Statistica

Il Comune di Faenza è sede di quattro Corsi di Laurea e di un Istituto Superiore per le Industrie Artistiche di livello accademico. I giovani faentini e romagnoli interessati ai percorsi di studio presenti nel territorio possono trovare corsi di alta specializzazione e qualificazione, senza dover migrare in altre sedi universitarie, mantenendo i contatti con il proprio territorio ed offrendosi alle aziende ubicate in queste zone.

Le aziende del territorio possono usufruire della disponibilità di giovani preparati che entrano in contatto con il mondo lavorativo già durante il percorso universitario, mediante tirocini formativi e che possiedono le specifiche competenze tecniche attinenti alle attività svolte nel territorio.

Corso di Laurea in Viticoltura ed Enologia

Faenza ospita il terzo anno del Corso di Laurea (sede in via Tebano, 45), presso la società Terre Naldi, che dispone di 113 ettari condotti a vigneto, frutteto e altre colture specializzate, oltre a laboratori e a una cantina sperimentale, messi a disposizione degli studenti del corso stesso.

A Tebano sono inoltre presenti altre società che forniscono le proprie competenze tecniche e le proprie strutture a supporto delle attività corsuali.

Corso di Laurea in Chimica e Tecnologie per l'Ambiente e per i Materiali - Curriculum: Materiali Tradizionali e Innovativi

Il Corso di Laurea ha sede in via Granarolo, 62, presso Centuria, Agenzia per l'innovazione della Romagna, ed utilizza i laboratori ubicati all'ISTEC-CNR, Istituto di Scienza e Tecnologia dei Materiali Ceramici, che svolge attività di ricerca, con iniziative di sostegno alla formazione.

Corso di Laurea in Infermieristica e Corso di Laurea in Logopedia

Dall'anno accademico 2009-2010, Faenza è sede del Corso di Laurea in Infermieristica, abilitante alla professione sanitaria di infermiere, e del Corso di Laurea in Logopedia, abilitante alla professione sanitaria di logopedista. La sede (*nella foto una delle aule del corso*) è ubicata presso l'ex Istituto Salesiani (via Mura Torelli, 67), con accesso anche da via San Giovanni Bosco, 1.

Istituto Superiore per le Industrie Artistiche (ISIA) per la formazione specifica nel campo del design

L'ISIA è un istituto statale di livello accademico, per la formazione specifica nel campo del design (sede in Corso Mazzini, 93). La durata legale del ciclo degli studi è di quattro anni.

PARCO SAN FRANCESCO, PICCOLO CUORE VERDE DELLA CITTÀ

di Marco Valtieri - **Capo servizio Ambiente-Giardini**

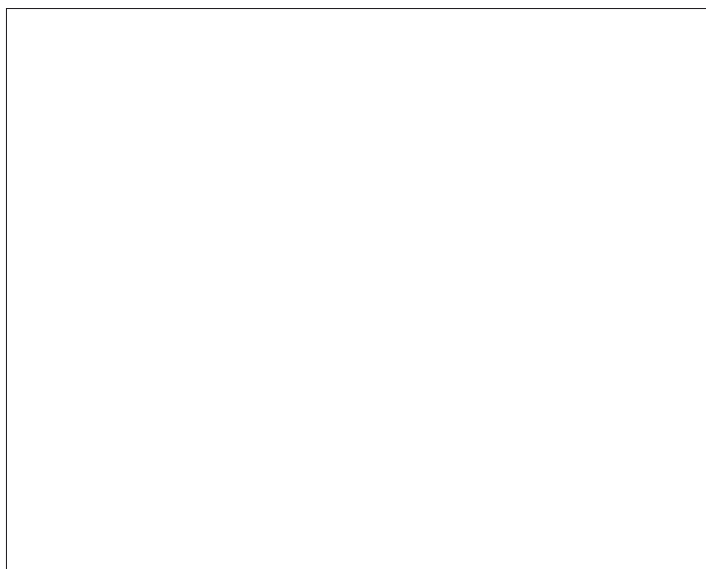
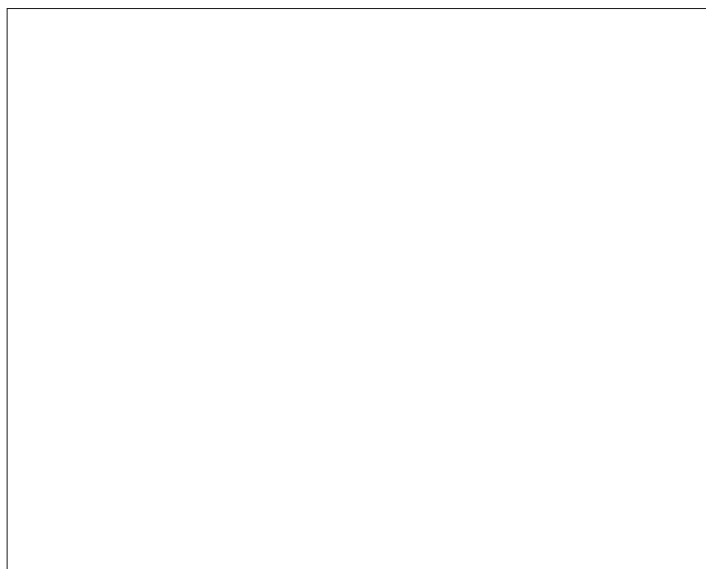
Il Parco San Francesco rappresenta un piccolo cuore verde all'interno del centro storico di Faenza, che necessitava di un'opera di riqualificazione al fine di renderlo maggiormente accogliente e fruibile per la cittadinanza. Un gruppo di nome "Cittadini attivi" inizia così una serie di incontri con l'Amministrazione comunale, dai quali nasce l'idea di indire un concorso di progettazione tra gli studenti dell'Isia, l'Istituto Superiore per le Industrie Artistiche di Faenza. Tra i molti progetti presentati è stato scelto "Una bolla verde in Città" di Ramona Nannini e Irene Barnes, che ha previsto, tra l'altro, l'installazione di giochi, panchine, nuovi accessi ed una efficiente illuminazione a led.

Le risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento provengono dai contributi economici della Regione Emilia Romagna e di vari enti e associazioni:

SOS Donna, Lions, Rotary, Fondazione Banca di Romagna, Area 51, Energy Casa, Biogas e Il Pennello.

Al Comune di Faenza, oltre alla partecipazione economica, spetta il compito di coordinamento eseguita dall'ufficio Ambiente-Giardini, con la collaborazione di tutto il settore Lavori Pubblici.

E' stato necessario provvedere anche alla gestione di un gran numero di volontari che, oltre a dimostrare una notevole sensibilità ed attaccamento al verde pubblico della propria città, hanno fattivamente ed a più riprese contribuito ad alcune fasi di lavorazione, come la verniciatura della recinzione; tuttora si dedicano al controllo ed alla piccola manutenzione del Parco. L'inaugurazione del parco è avvenuta il 15 luglio 2014 alla presenza delle autorità e di un numero di cittadini oltre qualsiasi aspettativa.



SAN ROCCO, "L'ANTICA FIERA DI FAENZA"

di Beppe Emiliani

responsabile Cultura ed Eventi della Fiera di San Rocco

È diventato uno degli appuntamenti più attesi e frequentati della città e della Romagna, questo evento che si sta avvicinando al ventesimo anno dalla sua rinascita.

Nata nel XIV secolo si svolge nello stesso periodo dell'anno e negli stessi luoghi di allora occupando un terzo del centro storico. L'organizzazione di Accademia Medioevale è attenta fino nei più piccoli particolari per ricreare il senso di stupore e "mirabilia" che, come allora, faceva accorrere decine di migliaia di visitatori anche da lontano.

Ogni edizione è dedicata ad un tema culturale di grande interesse che la caratterizza, nell'edizione 2013, ci si era calati in pieno Rinascimento, con le celebrazioni del 700° anniversario della nascita della Signoria Manfreda, che per oltre 200 anni ha governato la nostra città. Il Palazzo delle Esposizioni ha ospitato una grande mostra di ceramiche, costumi, documenti, e altri oggetti dell'epoca, grazie alla collaborazione con il Gruppo Municipale del Niballo Palio di Faenza. In piazza 2 Giugno una cena medioevale con servitori in costume, portantine e piatti rigorosamente rinascimentali. Entusiasti gli oltre 150 camperisti venuti da ogni parte d'Italia, grazie alla capillare organizzazione del locale camper club, i Leoni Rampanti.

Per l'edizione del 2014, tutto si cambia, tutto si modifica (cit)! Il tema culturale è il 70° della Liberazione della nostra città da nazifascismo. Palazzo delle Esposizioni ospiterà una ricchissima mostra con situazioni dell'epoca. Divise, armi, bandiere, moltissima oggettistica come soldatini, medaglie, documenti originali, la ricostruzione in un plastico del combattimento di Celle di Faenza del Battaglione Maori (Nuova Zelanda) a cura di Aldo Ghetti.

Sarà ricostruito l'ospedale da campo, la cappella per le celebrazioni religiose eccetera. Nella Piazza 2 giugno il sabato sera 1 novembre si svolgerà la "Cena della Liberazione" sotto una tensostruttura mimetizzata, con attorno trincee e soldati in uniforme. Gli invitati saranno pregati di presentarsi vestiti



Un momento dell'edizione 2013 (foto Raffaele Tassinari).

come all'epoca (1944). Tutto quanto riguarda la rievocazione militare con mezzi e persone in uniforme, è affidato alla Gotica Romagna, un'associazione che sarà presente con decine di "soldati" in divisa, moltissimi di mezzi (jeep, carri, blindati, uno Sherman eccetera) dispiegati in corso Mazzini da piazza 2 Giugno, verso l'Ospedale Civile.

Ma la Fiera di San Rocco, non è solo questo, anzi! Nelle vie Montini, Vergini e nelle altre strade di una delle zone più antiche della città, sarà realizzato il "Villaggio Medioevale". In questa suggestiva cornice sarà possibile calarsi in uno spaccato di vita dell'epoca con tutte le situazioni che la caratterizzavano. Gli antichi mestieri, gli accampamenti militari, il mercato medioevale, la tintoria, gli indovini, i giocolieri. Una grande Kermesse che racconterà dal vivo come vivevano i nostri antenati, nel periodo in cui le strade erano il cuore pulsante della città, dove tutte le attività si svolgevano all'aperto con le uniche limitazioni della luce del giorno e del tempo.

Una breve carrellata in giro per la Fiera, vede le attività degli amici a quattro zampe, con esibizioni cinofile e il "bastardino Day" che ha riscosso un grandissimo successo. Le strade dedicate ai motori, ai prodotti di stagione, al vino e cioccolato, le strade dei hobbysti, il grande mercato di via Cavour e strade limitrofe. La strada dell'Arte con oltre 40 gazebo, Parcheggio del DLF esibizioni di mini moto a cura della federazione Nazionale, Piazza della Penna con Kaleidos e i giochi per i più piccoli, Parco Tassinari con gli animali, il tiro con l'arco, il "zaccagno" e molte altre cose. Gli amici dell'Allegria con le loro attività rurali, le macchine d'epoca, gli indiani Sikh che presentano la loro cultura e trazioni e...molto molto altro ancora.

Anche la gastronomia è molto curata da parte dei circoli aderenti alla manifestazione, sarà possibile trovare dalla piadina ai piatti più elaborati. Leggendo tutto questo si può comprendere il motto: La Fiera di San Rocco, non basta un giorno intero per visitarla!

IL VOLONTARIATO PER UNA MIGLIORE QUALITÀ DELLA VITA

di Antonio Bandini - Assessore alle Politiche Sociali e di Claudia Scarpelli - presidente Consulta del Volontariato di Faenza

Vogliamo informare tutte le associazioni del territorio e tutta la cittadinanza del lavoro svolto in questi mesi dal nuovo consiglio della Consulta faentina; percorso intrapreso al fine di avviare una collaborazione tra il mondo del volontariato, dell'associazionismo, delle istituzioni e la cittadinanza. L'attuale consiglio direttivo della Consulta, eletto nel marzo di quest'anno, ha incontrato parecchie volte le associazioni dell'Unione della Romagna Faentina, ha effettuato vari incontri con associazioni singole e con nuovi potenziali volontari. È stato mantenuto l'impegno di adeguare lo statuto della consulta alle normative vigenti ed è stato mantenuto l'impegno di superare la divisione delle associazioni in singoli tavoli tematici. E' stato creato un nuovo "gruppo di lavoro" trasversale che vuole riflettere-ragionare-confrontarsi sulle tematiche del volontariato, sulle nuove richieste e sui nuovi bisogni del territorio: il nuovo ruolo del volontariato con le relative ripercussioni sul territorio.

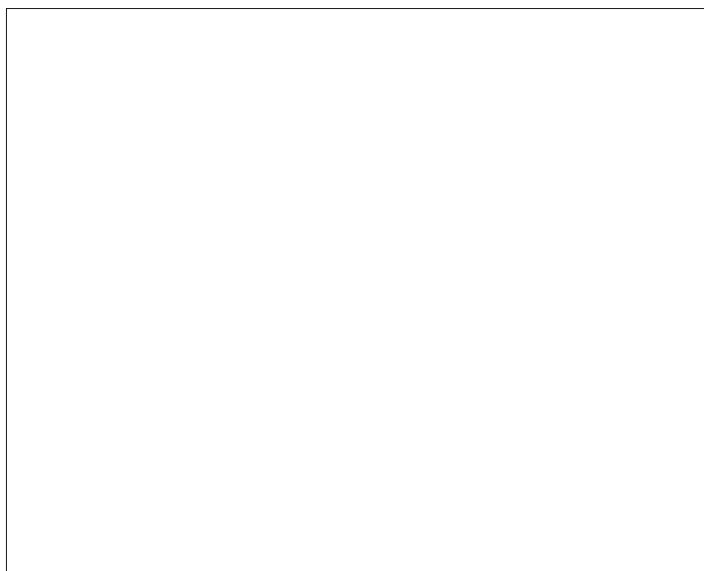
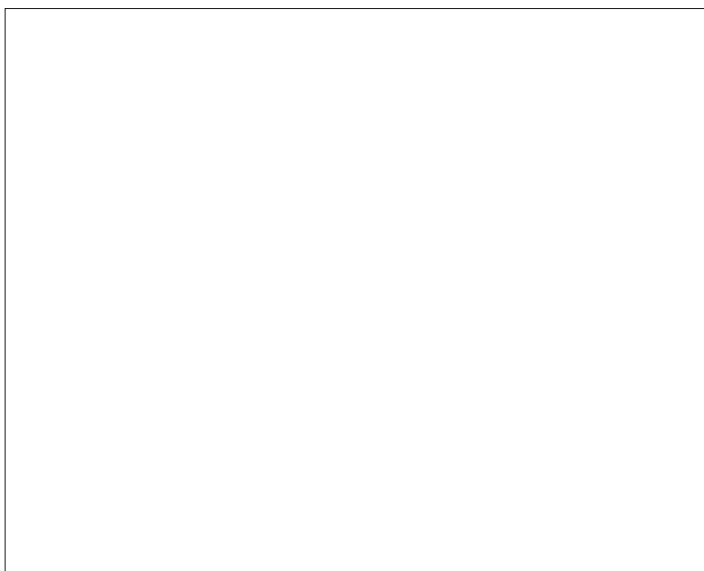
Un'importante novità, a seguito della modifica dello statuto, è stata quella di aprire il bacino della Consulta alle real-

tà di volontariato di tutti i comuni dell'Unione della Romagna Faentina.

In pochissimo tempo siamo riusciti ad aumentare il numero delle associazioni socie della consulta e ad interessarne altrettante. Siamo quindi felici di comunicare questo primo cammino percorso. Il tutto è stato svolto sempre con la stretta collaborazione con l'Associazione Per gli altri - Centro di Servizio per il Volontariato di Ravenna e con l'Amministrazione Comunale.

Attualmente, il "gruppo di lavoro" sta realizzando l'organizzazione della **Festa delle Associazioni** (nella foto un momento dell'edizione 2013) in programma il prossimo **27-28 settembre 2014** nel parco Liverani di Via Calamelli, alla quale tutta la cittadinanza è invitata; sta altresì iniziando ad assemblare un progetto in rete da presentare nell'autunno alla Fondazione Banca del Monte - Cassa di Risparmio di Faenza.

Lieti di queste collaborazioni e dei risultati fin qui conseguiti, continueremo ad operare insieme per rispondere sempre meglio alle esigenze dei cittadini delle nostre comunità.



MOSTRE D'ARTE

MUSEO INTERNAZIONALE DELLE CERAMICHE

Viale Baccarini, 19 - Info: tel. 0546.697311 - fax: 0546.27141; web: www.racine.ra.it/micfaenza o www.micfaenza.org
Orari di apertura
Invernale, 21 ottobre-31 marzo:
da martedì a venerdì ore 10:00-13:30
sabato, domenica e festivi 10:00-17:30
Estivo, 1 aprile- 20 ottobre
da martedì a domenica e festivi 10:00-19:00
Chiuso: tutti i lunedì non festivi, 1 gennaio, 1 maggio, 15 agosto, 25 dicembre

MOSTRE TEMPORANEE

fino al 1° febbraio 2015
LA CERAMICA CHE CAMBIA - Mostra "La scultura ceramica italiana dal secondo dopoguerra - Da Fontana a Leoncillo, da Melotti a Ontani"
70 opere della seconda metà del Novecento

ALTRI EVENTI

domenica 5 ottobre 2014
(dalle 16.00 alle 20.00, ingresso libero)
GIORNATA UNESCO
Open Day con visite guidate, aperture straordinarie ai depositi, aperitivo

SCUOLA DI DISEGNO "T. MINARDI"

Corsi 2014/2015
per info: 0546 697304/ 697311
www.micfaenza.org

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI

Corso Mazzini, 92
In gestione al Servizio Cultura
Info tel. 0546.691663

27 - 28 settembre 2014
MEI 2.0
Festival della musica emergente italiana
www.meiweb.it

2-16 novembre 2014
(Inaugurazione: 1 novembre, ore 17.00)
Mostra "70° anniversario della Liberazione di Faenza"
Nell'ambito della Fiera di San Rocco - A cura di Accademia Medioevale

GALLERIA COMUNALE D'ARTE

Voltone della Molinella 4/6
Comune di Faenza - Servizio Cultura, info 0546.691663 - Ingresso libero

4-12 ottobre 2014
ANTEPRIMA SETTIMANA DEL CONTEMPORANEO
TERRA - Progetto fotografico di indagine sul territorio rurale e agricolo faentino, a cura della Fototeca Manfrediana
Inaugurazione: 4 ottobre, ore 18.30; apertura: lun, mer, ven, ore 16.00-19.30; sab-dom ore 9.30-12.30/16.00-19.30

18 ottobre-2 novembre 2014
OTTOBRE GIAPPONESE

8-23 novembre 2014
CIOTOLE D'AUTORE
Mostra a cura di Ente Ceramica Faenza

29 novembre-14 dicembre 2014
Mostra personale di Luce Raggi:
"CIAO NOIA"

"MUSEO" CIVICO DI SCIENZE NATURALI DI FAENZA

Via Medaglie d'Oro, 51
Info e visite guidate: 338.1600208
www.museoscienzeaenza.it

fino al 25 gennaio 2015
"Un acquario di pietra" mostra di fossili da tutto il mondo

4 ottobre 2014, ore 16.00
Linda Maggiori e Massimiliano costa presentano il libro per ragazzi:
"Anita e Nico, dal delta del Pò alle foreste Casentinesi"

5 ottobre 2014, ore 16.00
Lettura di libri a cura di "Nati per leggere"
Favole, laboratori e giochi per bambini a cura di Linda Maggiori e Raffaella Grillandi

10 ottobre 2014, ore 21.00
Guardie Ecologiche Volontarie: **Orme impronte fatte** - come riconoscere gli animali senza vederli - relatore Giampiero Semeraro

17 ottobre 2014, ore 21.00
Guardie Ecologiche Volontarie: **Il lupo** - ricerca, monitoraggio ed informazione relatore Giampiero Semeraro

21 ottobre 2014, ore 21.00
Guardie Ecologiche Volontarie: **Flora e vegetazione della Vena del Gesso Romagnola** - relatore Sandro Bassi

24 ottobre 2014, ore 21.00
Guardie Ecologiche Volontarie: **Grotte e speleologi della Vena del Gesso Romagnola** - relatore Piero Lucci

PINACOTECA COMUNALE

Via S. Maria dell' Angelo, 9;
Info: tel. 0546.680251 o 0546.660799;
Ingresso libero.
e-mail: info@pinacotecafaenza.it
web: www.pinacotecafaenza.it
Orari di apertura. ottobre-maggio: sabato e domenica ore 10-18. giugno-settembre: sabato e domenica ore 10-13 e 15-19

Collezione Bianchedi Bettoli /Vallunga
Esposizione permanente

"Nell'antico palazzo rosso, Dino Campana visitatore della Pinacoteca di Faenza"
La mostra resterà aperta fino al 31 dicembre 2014, visitabile ad ingresso gratuito il sabato e la domenica dalle ore 10.00 alle ore 18.00

MUSEO DEL RISORGIMENTO E DELL'ETA' CONTEMPORANEA

Palazzo Laderchi - Corso Garibaldi, 2
Il Museo sarà aperto gratuitamente il sabato e la domenica; ore 10.00-12.00 e 15.00-19.00. Info e prenotazioni visite guidate per scuole: tel. 0546-691710

PALAZZO MILZETTI Museo Nazionale dell'Età Neoclassica in Romagna

Via Tonducci, 15;
Info: tel. 0546.26493 fax: 0546.21015
sbsae-bo.palazzomilzetti@beniculturali.it
www.palazzomilzetti.jimdo.com

Orari di apertura. Dal lunedì al sabato (compresi i festivi infrasettimanali) dalle 8.30 alle 18.30, con ingresso ogni ora; domenica dalle 12.30 alle 18.30. La prima domenica di ogni mese: ingresso gratuito per tutti.

domenica 28 settembre 2014
Apertura 12.30 - 18.30/ ultimo ingresso 17.30 ore 16,00 **CONCERTO**
Evelio Tiele Ferrer - Violino
Giancarlo Peroni- Pianoforte
ingresso libero fino ad esaurimento posti in collaborazione con l'Associazione di Amicizia Italia Cuba, circolo ravennate "Vilma Espin"

SALA FORUM

Viale delle Ceramiche, 13
Info: tel. 0546.662753 o 338.5348156
Orario: tutti i giorni 16.00-19.00; sabato e festivi 10.00-12.30/16.00-19.00

dall'11 al 23 ottobre 2014
LUIGINO SOFFIATI

dal 25 ottobre al 6 novembre 2014
ANNA GIARGONI-MARINELLA ZACCHERINI

dall'8 al 20 novembre 2014
TOMASINO PERONI-BRUNO RETINI

dal 22 novembre al 4 dicembre 2014
LIETTA MORSIANI-ANDREA SCARANARO

dal 6 al 18 dicembre 2014
DOMENICA PIELI E I SUOI ALLIEVI, MARINA BALDASSARRI, DANIELA CALDERONI, ROMANA CATTANI, MARIA EMILIA DONATI, MATTEO FABBRI, STEFANO FABBRI, SUSANNA MORETTI, FILIPPO NANNETTI, CAMILLA VASSURA

dal 20 dicembre 2014 al 6 gennaio 2015
MOSTRA DI QUADRI DI PICCOLO FORMATO - 30 PITTORI

BOTTEGA BERTACCINI

Libri e Arte - Corso Garibaldi, 4
0546 681712 - info@bottegabertaccini.it
27 settembre - 25 ottobre 2014
ANTONELLA RAVAGLI
Quadri di parole - pittura con ceramica
Inaugurazione sabato 27 settembre, ore 18,00

31 ottobre - 29 novembre 2014
ANDREA MERENDI - Nature morte di carta
Inaugurazione venerdì 31 ottobre, ore 18.00

6 dicembre 2014 - 17 gennaio 2015
ARRIGO VISANI (1914-1987) Dipinti, disegni e una ceramica
Inaugurazione sabato 6 dicembre, ore 18,00

MUSEO CARLO ZAULI

via della Croce, 6 - info: tel/fax 0546.22123;
web: www.museozauli.it
museocarlozauli@gmail.com

11-26 ottobre 2014
RESIDENZA D'ARTISTA - Edizione 2014: Ceramica nell'arte contemporanea
Inaugurazione: 11 ottobre, ore 21.00

SALETTA DEL FONTANONE

da sabato 6 a domenica 21 dicembre 2014
la Banca del Tempo presenta
Mostra di pagine originali di giornali locali e nazionali sulla liberazione di Faenza (novembre-dicembre 1944)

FIERE E MOSTRE

Centro Fieristico Provinciale

uffici e quartiere fieristico, Via Risorgimento, 3
Info: tel. 0546.621111/620970
fax 0546.621554 e 0546.625091 (attivo solo durante le manifestazioni)
e-mail: info@blunautiluisit - web: www.blunautiluisit

11-12 ottobre 2014 (9.00-18.30)

Auto Moto e Bici d'Epoca

11-12 ottobre 2014

(sab. 9.00-19.00; dom. 9.00-18.00)

IERI L'ALTRO - Mercatino d'Antiquariato

18-19 ottobre 2014

(9.00-18.00)

EXPO ELETTRONICA

25-26 ottobre 2014

AVES EXPO

8-9 novembre 2014

(sab. 9.00-19.00; dom. 9.00-18.00)

IERI L'ALTRO - Mercatino d'Antiquariato

22-23 novembre 2014

(sab. 14.00-21.00; dom. 10.00-20.00)

CAB: cantieri, atelier, botteghe

13-14 dicembre 2014

(sab. 9.00-19.00; dom. 9.00-18.00)

IERI L'ALTRO - Mercatino d'Antiquariato

20-21 dicembre 2014

MOSTRA SOCIALE COLOMBOFILA

dal 26 dicembre 2014 ai primi di

gennaio 2015

OPERAZIONE MATO GROSSO

TEATRO E MUSICA

TEATRO MASINI

STAGIONE TEATRALE 2014-2015

Info: www.accademiaperduta.it

Prosa

martedì 28, mercoledì 29 e giovedì 30

ottobre 2014, ore 21.00

MICHELE PLACIDO: "Re Lear" di William Shakespeare

martedì 2, mercoledì 3 e giovedì 4

dicembre 2014, ore 21.00

GIULIANA DE SIO: "Notturmo di donna con ospiti" di Annibale Ruccello

venerdì 12, sabato 13 e domenica 14

dicembre 2014, ore 21.00

PAMELA VILLORESI, CLAUDIO

CASADIO: "Il mondo non mi deve nulla" di Massimo Carlotto

Protagonisti

venerdì 14 novembre 2014, ore 21.00

SIMONE CRISTICCHI: "Magazzino 18"

Favole

domenica 23 novembre 2014, ore 16.00

TEATRO DEL CANGURO: "Ancora un Cappuccetto Rosso!"

domenica 21 dicembre 2014, ore 16.00

ACCADEMIA PERDUTA/ROMAGNA

TEATRI: "Sotto la neve. Minuetto d'inverno" di Marcello Chiarenza

Al Ridotto

mercoledì 17 dicembre 2014, ore 21.00

CITTA' DI EBLA: "Suite Michelangelo"

Comico d'Autore

Sabato 20 dicembre 2014, ore 21.00

Ridens, GIOVANNI VERNIA: "A Teatro"

ERF IN WINTER - Teatro Masini Musica 2014

A cura di Associazione Emilia Romagna Festival e Scuola Comunale di Musica "G. Sarti" di Faenza

lunedì 20 ottobre, ore 21.00

Teatro Masini

Inaugurazione

Fantasia - Giuseppe Albanese (pianoforte)

lunedì 27 ottobre, ore 21.00

Ridotto del Teatro Masini

Scelsi e Cage: la rivoluzione della musica contemporanea - Fabrizio Ottaviucci (pianoforte)

lunedì 3 novembre, ore 21.00

Teatro Masini

Sous le ciel de Paris - Omaggio a Francis Poulenc Bruno Canino (pianoforte), Claudio Mansutti (clarinetto), Gordana Jossifova (oboe), Fulvio Fiorio (flauto)

lunedì 10 novembre, ore 21.00

Ridotto del Teatro Masini

Col Piano e il Forte - Marco Farolfi (fortepiano)

lunedì 17 novembre, ore 21.00

Teatro Masini

Concerto di chiusura

Il Flauto di Bach - Massimo Mercelli (flauto), Ramin Bahrami (pianoforte)

TEATRO DEI FILODRAMMATICI

Viale Stradone, 7

info: www.filodrammaticaberton.it

prenotazioni: tel. 0546.22616

o tel. 0546.699535

STAGIONE TEATRALE 2014-2015

3, 4, 5 ottobre 2014, ore 21.00

BOTA SO'

10, 11, 12 ottobre 2014, ore 21.00

UNA CA IN CAMPAGNA

24 ottobre 2014, ore 21.00

PLAGIO

25 ottobre 2014, ore 21.00

MICROSCOPERA

26 ottobre 2014, ore 21.00

E' PASA E' FRONT 1944

7, 8, 9, 14, 15 novembre 2014, ore 21.00; 16 novembre ore 15.30

FOOLS

29 novembre, 5, 6, 7, 12, 13, 20

dicembre 2014, ore 21.00; 30 novembre, 14 e 21 dicembre, ore 15.30

BELLA ADDORMENTATA

31 dicembre 2014, ore 21.00

TEATRO MASINI I MATTI RABUSI

ALTRI EVENTI

MEI 2.0

Festival della musica emergente italiana

Centro Storico - 27 - 28 settembre 2014

www.meiweb.it

FESTA DELLE ASSOCIAZIONI DELL'UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

A cura della Consulta del Volontariato

27 e 28 settembre 2014, Parco G. Liverani

Via Calamelli

Sabato 27: One day in Africa, con premiazione del faentino che viene da lontano

Banchetti espositivi delle associazioni con dimostrazioni interattive dei volontari, musica, spettacoli, intrattenimento

MUSEO CASA BENDANDI

Via Manara, 17 - Faenza

Info: andreaandpaola@libero.it,

osservatoriobendandi@virgilio.it

Cell. 338 8188688

sabato 27 settembre 2014

ore 11.00, SALA ASSEMBLEE BANCA DI ROMAGNA, Via P. Costa n. 3

Eloisa Gennaro e Paola Pescerelli Lagorio: presentazione della monografia "CASA MUSEO RAFFAELE BENDANDI"

mercoledì 15 ottobre 2014

ore 21.00, SALA ASSEMBLEE BANCA DI ROMAGNA, Via P. Costa n. 3

L'AUTRONTA MAURIZIO CHELI: "Tre passi sopra le nuvole"

ANTEPRIMA SETTIMANA DEL CONTEMPORANEO

sabato 4 ottobre, ore 21.00, Piazza Nenni

MEET YOUR DESIGN

Videomapping e sfilata di moda degli abiti disegnati dagli studenti ISIA Faenza

SETTIMANA DEL CONTEMPORANEO

www.micfaenza.org

http://kartfaenza.wordpress.com/

dal 4 al 12 ottobre 2014

evento coordinato dal Museo Internazionale

delle Ceramiche, con il coinvolgimento di

altre realtà culturali cittadine (Museo Carlo

Zauli, Galleria Comunale d'Arte, Associazione

Culturale Tesco, Kart, Fototeca Manfrediana,

Gruppo Architetti +A! con gli studi aperti), con

mostre di artisti a livello internazionale

9 ottobre, Associazione TESCO, BIOAWAKE

10 ottobre, MIC, EKATRINA PANIKOVA

11 ottobre, Museo Carlo Zauli, RESIDENZA

D'ARTISTA 2014

11 e 12 ottobre, STUDI APERTI DI ARCHITETTURA

AUDITORIUM DI S. UMITA'

Via Pascoli, 15

sabato 11 ottobre 2014 (mattina)

Convegno sul tema "Decrescita serena e abbondanza frugale"

A cura di Lioness Club - partecipazione gratuita

CULTURA IMPRESA FESTIVAL

A cura della Società di Cultura Popolare

info: www.culturapopolare.eu

dal 23 al 25 ottobre 2014, centro storico

Il primo festival italiano dedicato all'impresa

culturale. Tre giorni di testimonianze,

workshop, riflessioni e idee dedicati agli

operatori culturali di tutti i settori.

SALONE DELLE BANDIERE

fino al 31 dicembre 2014

Esposizione di foto storiche:
"1944 i bombardamenti a Faenza"

VISITE GUIDATE DAL "CENTRO MUSEALE" ALLA CITTA'

a cura di PRO-LOCO (0546/25231)
www.prolocofaenza.it

Visite guidate a monumenti, musei e patrimonio artistico e culturale della città e del forese organizzate dalla Pro Loco di Faenza

da ottobre a dicembre (date da definire)

FIERA DI SAN ROCCO

A cura del Comitato Fiera di S. Rocco domenica 2 novembre 2014, via Cavour e limitrofe

Appuntamento annuale con fiera medioevale, stand gastronomici, mercati e mercatini tipici.

Visite guidate ai monumenti.

Tema culturale: 70° anniversario della liberazione di Faenza

BIBLIOTECA COMUNALE

Info: 0546 691700

martedì 11 novembre 2014, ore 18.00 in occasione del 70° Anniversario della Liberazione di Faenza dal nazifascismo (1944-2014)

Conferenza in ricordo dei bombardamenti e della liberazione di Faenza

FESTA PAESANA DI AMBIENTE E DI CACCIA

La festa dedicata in particolar modo al cinchiale, con stand gastronomici, mostre e musica

6-11 novembre 2014, Granarolo Faentino

FESTA PATRONALE DI SANT'ANDREA

La festa del patrono affianca alle celebrazioni religiose, mostre, giochi e gastronomia

28 novembre-1 dicembre, Sant'Andrea

GIARDINI DI NATALE

dal 6 dicembre 2014 al 6 gennaio 2015

SAGRA DEL TORRONE

In occasione della Festa dell'Immacolata lunedì 8 dicembre, Centro Storico

BRINDISI SOTTO LA TORRE

mercoledì 31 dicembre 2014

Capodanno in Piazza del Popolo, dalle 23.00 tradizionale brindisi, con musica e spettacolo

SEDI RIONALI

varie attività in corso di definizione per info: www.paliodifaenza.it

FESTE E CERIMONIE

GIORNATA DELL'UNITA' NAZIONALE E DELLE FORZE ARMATE

martedì 4 novembre 2014

Cerimonie di omaggio ai Caduti della Prima Guerra Mondiale

ore 11.00, Chiesa dei Caduti (Corso Matteotti), S. Messa
ore 11.45, Cimitero dell'Osservanza, visita delle Autorità ai sepolcri dei soldati della 1ª Guerra Mondiale

70° ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE DI FAENZA DAL NAZIFASCISMO

sabato 13 dicembre 2014, ore 9.00 Chiesa dei Caduti (C.so Matteotti) S. Messa ore 9.45 Corteo fino a Piazza del Popolo, esecuzione del Silenzio e deposizione della corona alla lapide dei Caduti della Resistenza e per la Libertà; esecuzione del Silenzio e deposizione della corona alla lapide dedicata alle Vittime Civili faentine della Seconda Guerra Mondiale; ore 10.00 Municipio, sala del Consiglio Comunale, cerimonia ufficiale e saluto delle autorità; ore 11.00 via Cavour, intitolazione lapide commemorativa dei soldati indiani sikh caduti per la liberazione di Faenza; ore 12.00 Faenza War Cemetery, deposizione della corona in memoria dei militari degli eserciti Alleati caduti per la liberazione di Faenza

SPORT

FAENZA... PASSO DOPO PASSO

Attività gratuita di promozione della salute e del benessere

Ogni martedì e venerdì passeggiate con partenza alle 21.00 dalla Fontana di Piazza della Libertà <http://www.comune.faenza.ra.it/In-evidenza/Faenza-passo-dopo-passo>

PALACATTANI

domenica 5 ottobre 2014, ore 18.00

Pol. Raggisolaris - Salus Pall. Bologna Ssdrl
Serie C Pallacanestro maschile

domenica 19 ottobre 2014, ore 18.00

Pol. Raggisolaris - Basket Save my life srl sd
Serie C Pallacanestro maschile

domenica 9 novembre 2014, ore 18.00

Pol. Raggisolaris - Asd pallacanestro Castenaso
Serie C Pallacanestro maschile

domenica 16 novembre 2014, ore 18.00

Pol. Raggisolaris - Virtus spes vis Pall Imola asd
Serie C Pallacanestro maschile

domenica 30 novembre 2014, ore 18.00

Pol. Raggisolaris - G.S. Dill. Pall. Guercino
Serie C Pallacanestro maschile

domenica 14 dicembre 2014, ore 18.00

Pol. Raggisolaris - A.S Rebasket
Serie C Pallacanestro maschile

domenica 28 dicembre 2014, ore 18.00

Pol. Raggisolaris - A. Dil. Bk Pall. Castelfranco Emilia
Serie C Pallacanestro maschile

sabato 4 ottobre 2014, ore 15.00

Faventia Calcio a 5 - Ossi San Bartolomeo
Serie B Calcio a 5

sabato 18 ottobre 2014, ore 15.00

Faventia Calcio a 5 - Futsal Monza
Serie B Calcio a 5

sabato 8 novembre 2014, ore 15.00

Faventia Calcio a 5 - Futsal Bologna
Serie B Calcio a 5

sabato 22 novembre 2014, ore 15.00

Faventia Calcio a 5 - Bubi Merano
Serie B Calcio a 5

sabato 6 dicembre 2014, ore 15.00

Faventia Calcio a 5 - San Biagio Monza
Serie B Calcio a 5

sabato 20 dicembre 2014, ore 15.00

Faventia Calcio a 5 - Castello
Serie B Calcio a 5

sabato 4 ottobre 2014, ore 18.00

Handball Faenza - Pallamano Follonica
Serie A2 Nazionale Pallamano maschile

sabato 8 novembre 2014, ore 18.00

Handball Faenza - Scuola Pallamano Modena
Serie A2 Nazionale Pallamano maschile

sabato 6 dicembre 2014, ore 18.00

Handball Faenza - Rapid Nonantola
Serie A2 Nazionale Pallamano maschile

sabato 20 dicembre 2014, ore 18.00

Handball Faenza - Pallamano Secchia Rubiera
Serie A2 Nazionale Pallamano maschile

PALABUBANI

Campionato Bentini volley club1984 new spem

Serie C regionale pallavolo maschile
Calendario in definizione

STADIO BRUNO NERI

mercoledì 8 ottobre 2014, ore 20.30

Faenza Calcio - Real San Lazzaro
Serie eccellenza girone B calcio

domenica 19 ottobre 2014, ore 15.30

Faenza Calcio - Savignanesse
Serie eccellenza girone B calcio

domenica 2 novembre 2014, ore 14.30

Faenza Calcio - Cattolica Calcio srl
Serie eccellenza girone B calcio

domenica 16 novembre 2014, ore 14.30

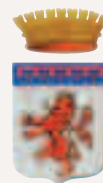
Faenza Calcio - Cm Conselice a.s.d.
Serie eccellenza girone B calcio

domenica 30 novembre 2014, ore 14.30

Faenza Calcio - Old Meldola 1953
Serie eccellenza girone B calcio

domenica 12 dicembre 2014, ore 14.30

Faenza Calcio - Centese a.s.d.
Serie eccellenza girone B calcio



Comune di Faenza

Bilancio sociale 2013

I temi ispiratori dell'azione di questa Amministrazione sono: solidarietà, partecipazione, benessere, sviluppo sostenibile, efficienza. Il bilancio sociale deve raccontare, rispetto a questi ambiti, cosa è stato fatto nell'anno precedente. Data l'ampiezza e la varietà dei temi ispiratori, nella scorsa edizione del bilancio sociale si è preferito, piuttosto che affrontarli tutti in maniera superficiale, concentrarsi solo su alcuni di essi, per passare agli altri nelle successive edizioni. Nel bilancio 2012 sono stati trattati i primi due ambiti (solidarietà e partecipazione), nell'attuale bilancio sociale sono trattati i secondi due (**benessere e sviluppo sostenibile**), mentre nell'edizione 2014 verrà trattato l'ultimo (efficienza).

Un racconto a più voci

Ogni rendicontazione sociale è, essenzialmente, un racconto "di parte": chi narra (in questo caso l'Amministrazione comunale) non può che farlo dal proprio punto di vista.

Abbiamo però cercato di stemperare questa "parzialità" mettendo a disposizione il blog della partecipazione del Comune di Faenza www.attivafaenza.it dove, nelle pagine dedicate al Bilancio Sociale, chiunque voglia commentare l'operato dell'Amministrazione può lasciare il proprio commento, facendo sentire la sua voce.



Prima parte: ben-essere

Per una crescita culturale

L'impegno assunto dall'Amministrazione Comunale relativamente alla crescita culturale dei cittadini si esprime anche attraverso la messa in **rete e valorizzazione dei musei e istituti culturali presenti nel nostro territorio.**



Biblioteca

E' l'istituto culturale più frequentato. Tra le novità: l'installazione del wi-fi gratuito, che ha stimolato soprattutto la partecipazione dei giovani. Tra le iniziative di maggiore successo: "Gioco di lettura", "Nati per leggere" "Il Piacere di Leggere". Non sono mancati incontri con autori, proiezioni cinematografiche, dibattiti sui temi culturali della città, mostre tematiche, serate dedicate al Giorno della Memoria, celebrazioni della Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia. E' stato inaugurato il Globo terrestre del Coronelli, che - ricostruito - è tornato sull' antico basamento restaurato e collocato a fianco della sfera celeste originale all'ingresso dell'Aula Magna della Biblioteca.

Ridotto del Masini e Caffè del Teatro

Nel 2013 il "Ridotto" del teatro Masini è stato riaperto al pubblico completamente restaurato, grazie all'impegno condiviso del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, del Comune di Faenza e di un pool di imprese ed enti. E' stato restaurato anche il piccolo banco bar che ha consentito l'apertura del Caffè del Teatro.



Museo Malmerendi

Il museo, completamente riordinato e riorganizzato, ha riaperto i battenti grazie alla preziosa collaborazione con il mondo del volontariato scientifico registrando un crescente interesse da parte delle scuole di tutta la Romagna.

Museo Internazionale delle Ceramiche (MIC)

Durante il biennio 2013/14 si è svolto con successo il Premio Faenza, edizione di forte dimensione europea, e la mostra di Arturo Martini, con importanti riconoscimenti. Il 2013 si è rivelato poi come l'anno della sezione sui pavimenti e le piastrelle: è stata infatti aperta una sezione con oltre 1000 piastrelle che narrano la storia di questo manufatto nel mondo dal 1400 ad oggi.





Pinacoteca e Museo del Risorgimento

Questi due istituti culturali hanno proseguito con le loro attività di valorizzazione e crescita culturale, come la Mostra "Monumentale. Disegni e scultura nell'arte di Domenico Rambelli" presso la Pinacoteca Comunale e le celebrazioni per il 150° dell'Unità d'Italia al Museo del Risorgimento.

Il **Piano Cultura** è un "cantiere aperto" che include un ampio numero di operatori culturali del territorio: da questo confronto sono nati ambiti e progetti operativi, in particolare legati all'arte contemporanea, alla musica classica e alla musica giovanile. Dall'inizio del 2013 è già attivo il tavolo della musica classica, luogo privilegiato di incontro per tutti i soggetti che a Faenza producono eventi legati alla musica colta. Sono poi stati istituiti altri tavoli come quello dell'arte contemporanea, e il coordinamento delle celebrazioni per i 700 anni della signoria Manfredi a Faenza, che ha gestito un ricco calendario di appuntamenti. Da ricordare infine l'avvio di due pagine facebook, "vivi faenza" e "Faenza contemporanea".

Per una crescita educativa e formativa

Nel corso del 2013 è stata definita ed approvata la partecipazione alla **Fondazione ITS** di Cesena per la realizzazione a Faenza di un corso post diploma per ceramisti, in linea con i più avanzati modelli formativi internazionali. Un esempio virtuoso, non solo per la Romagna, ma a livello nazionale.

Faenza poi ha e mantiene uno stretto e ottimo **rapporto con le scuole primarie e secondarie di primo grado del territorio**: il nostro Comune è tra i primi ad avere effettuato il dimensionamento scolastico e la creazione di Istituti Comprensivi. Questo comporta una maggiore facilità di gestione su temi comuni quali l'handicap, la multiculturalità, il sostegno alle famiglie, l'autismo. I budget per le iniziative sociali vengono destinati in base ad una scelta comune condivisa, a seconda dei bisogni.

Tra le opere pubbliche attivate nel 2013 in campo scolastico è sicuramente da citare il primo stralcio dei **lavori di razionalizzazione degli spazi del complesso Carchidio-Strocchi**, finalizzato a trasferire gli uffici amministrativi dalla scuola Carchidio alla scuola Media Strocchi e riutilizzare gli spazi della scuola Carchidio per collocare una classe della scuola dell'infanzia Charlot, permettendo così l'aumento dei numeri di posti. I lavori sono iniziati nel mese di maggio 2013.

Nel giugno 2013 è stata poi inaugurata "WIFA" la **rete civica wifi di Faenza**. La connessione, co-finanziata e realizzata da Comune di Faenza, Regione Emilia Romagna, Fondazione Banca del Monte e Cassa di Risparmio Faenza, è completamente libera ed è disponibile nelle Piazze del Popolo, della Libertà, Nenni e in Corso Baccarini nei pressi del Museo Internazionale delle Ceramiche.

Per i giovani

Dopo quasi due anni di inattività, nell'ottobre del 2013 ha riaperto al pubblico il **nuovo Informagiovani** del Comune di Faenza: nuovo servizio e nuovo gestore, la Cooperativa Sociale Kara Bobowski di Modigliana, vincitrice del bando promosso dal Comune a inizio anno. Lavoro, formazione professionale, istruzione, tempo libero e volontariato sono i principali ambiti di competenza.

Per crescere attraverso lo sport

Nel 2013 è stato approvato il primo step progettuale per realizzare a Faenza una **nuova vasca coperta alla piscina comunale**. Oltre all'edificio che conterrà la vasca verranno realizzati spogliatoi, locali di servizio, una sala per le società sportive e l'area per l'impianto a cogenerazione, che produrrà energia termica per tutte le vasche.

E' poi da ricordare "**Faenza ... passo dopo passo**" consistente in una camminata serale di un'ora che si tiene ogni martedì e venerdì. Partita nel luglio 2013 l'iniziativa vuole coniugare il movimento fisico con la socializzazione fra persone spinte dallo stesso desiderio di "uscire di casa", valorizzando il territorio, alla riscoperta di spazi verdi, bellezze artistiche e le numerose e spesso non valorizzate piste ciclo-pedonali.



5-6 Km

I percorsi, della lunghezza di circa 5-6 Km ciascuno, sono ricomposti da ciclisti e da ciclisti che ciclistamente si ripetero dal centro raggiungono la periferia, possibilmente passando nei verde e sfruttando piste ciclabili, non asfaltate e senza con senso traffico.

97

Nel suo primo anno di vita sono state organizzate 97 camminate (36 delle quali erano le serali per maltempo).



483 Km

Nelle 97 camminate e Teiere sono stati percorsi in tutto 483,69 Km.

20.765

In presenza sono state in totale 20.765 presenze, con una media di 225,71 per ogni camminata. Nella camminata n. 28 (24/09/2013) si è avuto il numero massimo di presenze: 403; nella camminata n. 55 (17/03/2014) il numero minimo di presenze: 18.

Per uno sviluppo turistico e di marketing territoriale

Le politiche di promozione turistica attuate dal Comune di Faenza anche a vantaggio dell'intero territorio dell'Unione della Romagna Faentina sono mirate allo sviluppo di un **brand "Faenza"**, legato, in primo luogo, alla ceramica artistica, ma anche ad altri fattori legati al territorio, tra cui l'enogastronomia. Alcuni risultati conseguiti da citare: è stata attivata la "Ravenna visit card" che comprende le eccellenze culturali e quelle enogastronomiche di Faenza e Ravenna; si è lavorato per utilizzare la ceramica come sintesi della cultura e della valorizzazione del territorio: i progetti di Torino e Tokio (di cui si parla più avanti), con importanti esposizioni della ceramica faentina, vanno in questa direzione.

La promozione turistica, a partire dalla tradizione ceramica: a questo fine puntano l'Associazione Italiana Città della Ceramica, l'omologa Associazione Europea e la nascente esperienza di coordinamento di livello mondiale. Vi sono contatti e scambi sempre più frequenti coi paesi dell'estremo oriente tra i quali, oltre al consolidamento delle relazioni con il Giappone, sono in fase di sviluppo quelle con la Cina. In particolare è stato accolto l'invito di Enzo Biffi Gentili a partecipare all'Esperienza Italia a Torino, manifestazione nazionale in occasione del 150° dell'Unità d'Italia. E' stato inoltre accolto l'invito della Fondazione Italia in Giappone a partecipare alla rassegna "Italia in Giappone 2011" con due mostre (Guerrino Tramonti e una collettiva di artisti giapponesi che hanno vinto "Premi Faenza"). Da segnalare inoltre: la partecipazione di alcuni ceramisti faentini alla "Biennale bis"; il censimento dei 110 operatori ceramisti faentini; la realizzazione delle iniziative "il Piatto", "Collect", "Teiere per la Cina" "Dolcissima Gens Manfreda" 1ª parte, mostra "Natale 2013".

Seconda parte: sviluppo sostenibile

Politiche di sviluppo del territorio

Un impegno particolare è stato riposto nella **riqualificazione del Centro storico** di per favorire una riacquisita funzione economica, sociale e culturale del nucleo urbano, una sua migliore vivibilità e fruizione per i cittadini e un suo ritrovato dinamismo soprattutto per le attività economiche e commerciali. Ciò attraverso consolidate forme di collaborazione con gli operatori commerciali (la Cabina di Regia del Centro storico e l'Associazione Faenza C'entro) e gli eventi di animazione ("Masini Estate", i campionati sbandieratori, la "100 Km del Passatore", "Argillà", le manifestazioni Manfrediane, "Mei-Supersound", la pista di pattinaggio sul ghiaccio, i giardini di Natale).

Da ricordare il lavoro di preparazione del **Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE)**, che è chiamato a disciplinare l'attività edilizia con riguardo alla città esistente, compresi i lotti ineditati presenti al suo interno, nonché al territorio rurale. L'idea di Città viene tralasciata in una fase di grandi cambiamenti e fra le principali strategie assunte dal RUE, declinate in specifiche e concrete azioni nell'apparato del piano, emergono le seguenti.

Relativamente al centro urbano:

- importanti facilitazioni per costruire sia edifici nuovi, che ristrutturare o ampliare l'esistente mediante la rimozione delle distanze dai confini, l'eliminazione dell'indice volumetrico sostituito da più semplici parametri;
- minori oneri a carico del cittadino grazie all'eliminazione/abbattimento degli standard (parcheggi) da cedere o monetizzare;
- fortemente promosso il mix funzionale e ulteriormente facilitati i cambi d'uso, ammettendo tutte le funzioni compatibili;
- riduzione degli oneri di urbanizzazione;
- nelle riqualificazioni sono previsti Housing sociale e giovani imprese;
- prospettare una città Sicura e Sostenibile, con particolare riguardo ai rischi territoriali;
- promuovere il superamento delle barriere architettoniche;
- incentivi per gli orti urbani ed il verde in città.

Relativamente alla campagna:

- agricoltura e consumo zero di suolo produttivo, favorendo la multifunzionalità dell'azienda agricola e contenendo l'utilizzo del territorio da parte dei non agricoltori (no ai condomini rurali);
- riqualificazioni rurali abbinate a demolizioni e ricostruzioni a distanza di servizi agricoli per le esigenze delle aziende;
- possibilità di utilizzare gli immobili esistenti (forestiere) per i lavoratori stagionali impegnati in agricoltura.

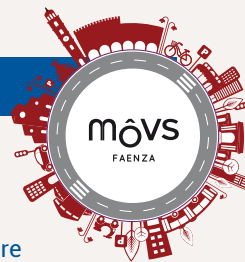


Foto Raffaele Tassinari

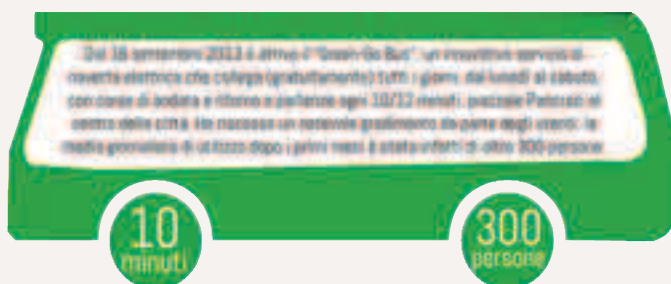
Da segnalare infine l'istituzione del **"Museo all'aperto"**: attualmente la collezione di arte urbana si presenta con circa 70 opere che documentano nel tempo la evoluzione dei vari stili nell'intreccio fra artisti faentini, nazionali ed europei. Il comune denominatore è rappresentato dalla qualità delle opere, che va ben oltre la dimensione artigianale/tecnica proponendosi come punto di identificazione urbana all'interno di un vero e proprio percorso di arte urbana.



Politiche per la mobilita'



Nel 2013 ha visto la luce la **pianificazione della sosta in centro storico**: il Mòvs www.movs.it.
 it è il frutto di questo percorso di trasformazione della mobilità del centro storico. Le azioni strategiche adottate in tale ambito sono: ampliamento di spazi adibiti a sosta per i frequentatori del centro, maggior facilità di accesso al centro, riduzione della "sosta selvaggia", riservare ai residenti del centro e a particolari fruitori dello stesso una disciplina specifica, attuazione di un piano di segnalazione dei parcheggi e della disponibilità di posti (installati 10 nuovi pannelli), potenziamento della mobilità pubblica attraverso l'individuazione di parcheggi scambiatori con servizio navetta da e verso il centro storico (Green go bus), potenziamento del servizio di bici blu (sono state acquistate e collocate 50 nuove bici blu), ampliamento del parcheggio a servizio dell'ospedale presso la sede della Polizia Municipale.



Il **Piedibus** funziona come un vero autobus, con tanto di itinerario, orari e fermate precise e stabilite prestando servizio tutti i giorni, con qualsiasi tempo, secondo il calendario scolastico. I bambini si fanno trovare alla fermata per loro più comoda e camminano tutti insieme in fila ordinata fino alla scuola sotto la responsabilità di due genitori adulti, l'autista e il controllore, che proprio come su un vero autobus controllano e guidano i passeggeri fino a scuola.

REDA - dal 18 marzo 2013 anche i bambini di Reda possono andare a scuola con il servizio di Piedibus

DON MILANI - grazie al contributo dell'Associazione di volontariato "Skaramokai" sono attive da tempo linee di Piedibus che conducono i bambini alla scuola "Don Milani".
 Linea Cappuccini - linea Arancione che parte dal Centro Commerciale Cappuccini; Linea Ortobertoni - linea Blu che parte da Piazza Ortobertoni

"PIEDIBUS CARCHIDIO"
 Il piedibus "Del Gato" trasporta ogni giorno feriale circa 40 bambini da "casa" a scuola. Sono attive 3 linee di percorrenza:
 Linea Rossa con partenza dal Condominio Lamone (Rotonde di Via Cimatti) e fermate intermedie in corso Europa e alla Chiesa della Commenda.
 Linea Bianca con partenza in Via Cova angolo Via Testi e fermate intermedie presso la Rotonda di Via Cesareo e presso Via Cesareo angolo Via Fili Rosapoli.
 Linea Verde con capolinea presso il Centro sociale Borgo e fermate intermedie sul Sagrato Chiesa S. Maria Maddalena e in Via Forlivese, incrocio via Z. Naldi.

Tra le opere pubbliche nell'ambito della mobilità, sono da segnalare: la progettazione per la realizzazione della **nuova pista ciclopedonale di via Ravegnana** (l'avvio dei lavori è previsto nel 2014 e la sua conclusione nel 2015) e l'inaugurazione, avvenuta il 18 maggio 2013, della **nuova pista ciclopedonale di Granarolo** (della lunghezza di 7,560 km).

Nell'ambito della **sicurezza urbana** i principali interventi intrapresi sono: nuovi investimenti sulla videosorveglianza in centro storico; supporto economico al pagamento degli affitti delle sedi delle Forze dell'Ordine quale contributo fattivo ed essenziale al mantenimento sul territorio dei presidi delle stesse; interventi di riqualificazione urbana; avvio ed ampliamento del servizio degli assistenti civici come primo passo di coinvolgimento attivo dei cittadini; incontri specifici nei quartieri fra Forze dell'Ordine, Polizia municipale e cittadini e la realizzazione della campagna di informazione "Regalati una città più sicura"; istituzione di un Tavolo di confronto permanente presieduto dal Sindaco di Faenza; inserimento nel RUE di norme di particolare attenzione alle zone più difficili della Città dal punto di vista della sicurezza.

Politiche di sviluppo economico

Lo sviluppo economico della Città di Faenza viene favorito anche attraverso l'utilizzo di importanti strumenti di innovazione e **sostegno alla nascita di imprese innovative**. Nel 2013 il Comune ha creato un partenariato per partecipare ad un importante bando della Regione Emilia-Romagna: il progetto prevede investimenti per la creazione di spazi di "pre-incubazione" e l'avvio di un'attività di scouting e di supporto a nuovi percorsi di impresa - già ora sono comunque ospitate una decina di imprese tecnologicamente avanzate. Il progetto, denominato "NIC NET - Nuove Imprese innovative e creative" ha avuto una prima approvazione da parte della Regione Emilia-Romagna. Per il 2014 si prevede l'avvio delle attività di progetto.

Politiche agricole e ambientali, green economy e risparmio energetico

Nel 2013 è stata inaugurata la "**Casa dell'acqua**" in Piazzale Pancrazi, per promuovere l'uso dell'acqua potabile di rete in alternativa a quella minerale commercializzata, il cui grande uso origina la produzione di rifiuti plastici con la conseguente necessità di riciclo e trasporto su gomma degli stessi e quindi l'incremento della dannosa anidride carbonica nell'aria.

12 l
Il prelievo procapite giornaliero è di 12 litri

22 ore
Il distributore rimane aperto 22 ore al giorno, per tutti i giorni dell'anno

Per evitare fenomeni di accaparramento o spreco dell'acqua potabile, l'erogazione è subordinata all'acquisto di una tessera ricaricabile del costo di 5 euro e della durata di un anno, in vendita presso esercizi

5 €

video
Sul fronte della struttura si trova un monitor video con connessione internet, che trasmette messaggi pubblicitari e messaggi informativi in tempo reale, oltre a messaggi su eventi pubblici ed iniziative del Comune di Faenza e tutti i dati utili all'utenza



Da ricordare poi due iniziative collaudate e di successo nell'ambito della filiera corta: il **"Mercato del Contadino"** che si svolge tutti i venerdì pomeriggio in Piazzale Pancrazi e il **"Biomarchè"** che si tiene nell'area esterna del centro sociale del Borgo.

L'Amministrazione Comunale ha inoltre rivolto particolare attenzione al tema del **risparmio energetico e dello sviluppo di fonti rinnovabili** promuovendo azioni in sinergia con altri Enti e sensibilizzando la cittadinanza al tema. La promozione del risparmio energetico è anche argomento del RUE (il già citato nuovo strumento urbanistico). Fra le attività svolte: una campagna di comunicazione a tutte le famiglie faentine sui benefici del risparmio energetico; i finanziamenti per la produzione di energia dai tetti di edifici pubblici del Comune di Faenza (scuola elementare Martiri di Cefalonia, scuola media Bendandi, scuola elementare e media Granarolo, scuola media Reda); l'ottenimento di un finanziamento regionale per la realizzazione di un impianto di cogenerazione a vantaggio della Piscina comunale (vasca vecchia e nuova), Palabubani e Stadio Bruno Neri.

Nell'ambito della gestione dei rifiuti, l'idea dell'Amministrazione comunale è quella di estendere a tutto il territorio comunale il sistema di **raccolta porta a porta dei rifiuti**. Ad oggi è stato esteso alle frazioni di Errano, Santa Lucia, Granarolo, Reda e Borgo Tuliero. In collaborazione con HERA e in accordo con l'Agenzia territoriale per i servizi idrico e rifiuti (Atersir) è stata individuata la principale area di nuova espansione del sistema porta a porta: l'area industriale a nord del centro di Faenza ("punta di via San Silvestro").

L'Amministrazione comunale si è impegnata infine a consolidare l'attività di **monitoraggio della qualità dell'aria**: grazie al nuovo protocollo d'intesa formalizzato con l'Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente è possibile il monitoraggio mediante l'esecuzione di campagne di misura dei parametri più significativi previsti dalla normativa in materia di qualità dell'aria, effettuate attraverso il laboratorio mobile.

Sostegno alle aziende agricole

Il Comune di Faenza sta supportando attivamente e finanziariamente **l'ampliamento della rete irrigua di distribuzione delle acque del CER** (Canale Emiliano Romagnolo). Tale investimento consente alle aziende agricole interessate, in particolare quelle dei territori di Prada, Reda, Albereto e Fossolo, di migliorare la qualità delle produzioni e di stabilizzare i redditi degli agricoltori, oltre a favorire l'utilizzo di acque di superficie contribuendo a ridurre i prelievi da falda.

ROMAGNA TWINNET, LA CARICA DEI 101!

di Carla Benedetti - Vicepresidente Associazione Gemellaggi di Faenza



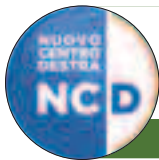
“Come possiamo far innamorare di Ravenna, della Romagna, dell’Italia e della nostra candidatura?” Semplicemente associandosi, hanno pensato gli amici delle Associazioni di gemellaggio della Provincia di Ravenna. E così, per la prima volta dal 1957, hanno deciso di mettersi in rete, creando “Romagna TwinNet” e partendo alla “carica... dei 101”. La “carica dei 101”, in quanto espressione dei seguenti numeri: 18 Comuni, 20 Associazioni di gemellaggio, 52 Città estere gemellate e 11 Paesi nel mondo; la loro somma da appunto il totale di 101. La relativa mappatura è possibile visualizzarla al link <http://batchgeo.com/map/2589ac82a94b557069f2df60b283c33c>.

Per Romagna TwinNet la candidatura di Ravenna Capitale Europea della Cultura è un’azione da sostenere a tutto campo, anche perché corrisponde pienamente alle finalità delle associate, quali: il rafforzamento dell’attività di comunicazione e diffusione sul territorio dell’identità europea, soprattutto a favore delle giovani generazioni e delle scuole; la promozione della cultura, come una delle leve dello sviluppo economico, in quanto favorisce una azione di scambio con i distretti gemellati attraverso aggregazioni di reti col mondo imprenditoriale; e la promozione delle attività delle Associazioni di gemellaggio al servizio delle comunità locali.

La rete Romagna TwinNet, con il progetto di candidatura condivide altresì lo spirito di cooperazione attraverso il valore della partecipazione, quale strumento di consapevolezza del capitale sociale e intellettuale del nostro territorio romagnolo. In bocca al lupo, Ravenna!

Il giardino di Schwäbisch Gmünd
Il “Giardino di Faenza”, che fa bella mostra di sé nella Città gemellata di Schwäbisch Gmünd, contiene cinque sedute, come quella in primo piano, progettate da Paola Baroncini e realizzate da Gino Geminiani (parte in ceramica) e dalle Officine Magnani (parte in ferro battuto); tutto con la consueta e preziosa collaborazione del Servizio Ambiente e Giardini del Comune di Faenza.





Alessio Grillini

BILANCIO DIS-SOCIALE

Faenza dopo quasi 5 anni di amministrazione Malpezzi è lo specchio del degrado. Non ci sono abbastanza soldi per fare interventi di sostegno efficace sulle categorie deboli, cioè pensionati, invalidi, disoccupati ed aziende in crisi. Non ci sono soldi per rifare le strade, e mantenere il decoro cittadino.

Per quanto riguarda la sicurezza, sono state mille volte promesse e messe in bilancio preventivo nuove telecamere da installare come valido ausilio alle forze dell'ordine, e mai messe. Doveva arrivare nuovo personale, sempre su questo fronte, per la municipale, ma nulla di fatto.

E così Faenza è abbandonata alla criminalità, ed il tema sicurezza viene lasciato, senza alcun utile ausilio da parte della giunta quindi, a carabinieri e

polizia, che con personale ridotto, stanno nonostante questo arginando il fenomeno con grande capacità.

Non ci sono soldi per questi interventi, ma per sostenere i Rom si, e tanti. Tante le associazioni in aiuto del Sindaco su questo tema, e così Faenza, così lungimirante ed innovativa, unica in Romagna, diventa culla della civiltà Rom. Inaccettabile. E' nostro dovere, a prescindere dalle origini, chi vive secondo le regole, chi paga le tasse, chi ha vissuto per questa città o chi vive per potervi realmente integrarvi.

Tuteliamo l'uomo in quanto tale, lavorando per dargli un habitat decoroso e sicuro.

Integriamo ma non svendiamo, dietro questo perbenismo che spesso in città si vuole filosofeggiare per giustificare scelte assurde, di cui qualcuno dovrà presto democraticamente assumersene le responsabilità.

Le imminenti elezioni ne saranno il test. Sicurezza, regole, rispetto, tutela della categorie socialmente deboli. Ecco quello che vogliamo per Faenza.

Ed ecco perché, è il tema di questo editoriale, parlando di bilancio sociale, ci viene da contestualizzare, e tirare ironicamente le somme. A Faenza il bilancio è dis-sociale per ora.



Vincenzo Barnabè

IL BILANCIO SOCIALE A FAENZA COS'È IL BILANCIO SOCIALE?

"Il Bilancio Sociale è uno strumento straordinario, rappresenta infatti la certificazione di un profilo etico, l'elemento che legittima il ruolo di un soggetto, non solo in termini strutturali ma soprattutto morali, agli occhi della comunità di riferimento, un momento per enfatizzare il proprio legame con il territorio, un'occasione per affermare il concetto di impresa come buon cittadino, cioè un soggetto economico che perseguendo il proprio interesse prevalente contribuisce a migliorare la qualità della vita dei membri della società in cui è inserito".

Etica, ruolo morale, bene comune, parole che provocano un fastidioso prurito ai nostri renzianissimi amministratori. Dopo oltre quattro anni di fughe da tutte le scelte virtuose (nelle linee programmatiche avevano promesso che Faenza sarebbe entrata a far parte della "Associazione dei Comuni Virtuosi" <http://www.comunivirtuosi.org/>). Macché! Andate a vedere chi sono e cosa fanno i Comuni che fanno parte di questa associazione. Da noi si continua nel pedissequo asservimento verso le finte società pubbliche: Hera, Ravenna Holding, Conami, che in realtà agiscono



La sala Dante della Biblioteca comunale.

Le immagini di questa rubrica sono state tratte dal fotoservizio di Raffaele Tassinari per il Bilancio sociale 2013 del Comune di Faenza (Archivio Settore Finanziario).

nell'ottica del profitto e non certo per dare i migliori servizi ai cittadini al prezzo più giusto. Cosa dire poi della gestione di ambiente e rifiuti? Hera lavora solo per convincere (senza fatica!) gli amministratori che la raccolta porta a porta non conviene; certo che è più facile dimostrare che una cosa non conviene, piuttosto che dimostrare il contrario, quando la tua volontà, legata ai tuoi interessi economici (leggi incenerimento) ti porta in quella direzione! Oggi la nostra comunità in difficoltà chiede più attenzione anche alle scelte etiche e virtuose: servitori della comunità, non servi dei centri di potere.



Domizio Piroddi

NON CHEDIAMO LA LUNA.

Negli ultimi anni in Italia si è notevolmente aggravato il divario tra chi ha molto e chi ha poco, a scapito soprattutto della classe media, che è stata la spina dorsale dello sviluppo degli ultimi cinquant'anni nel nostro paese.

Anche a Faenza si è assistito ad una modifica del profilo socio-economico delle persone che loro malgrado si trovano sotto la soglia di povertà: oggi, il primo ammortizzatore sociale del nostro sistema è costituito dalla rete familiare, che spesso supplisce alle difficoltà che si incontrano nell'accedere ai servizi sociali pubblici.

Tra le tipologie familiari più interessate da segnali di disagio economico spiccano quelle in cui sono presenti bambini, in particolare se si tratta di nuclei in cui c'è un solo genitore, peggio se precario.

E' evidente la gravità del seguente fenomeno, particolarmente inquietan-



La "casa dell'acqua".

te, in una logica di visione futura per il nostro Paese: circa metà dei giovani tra i 18/30 anni sono senza lavoro, quale futuro potrà avere l'Italia se i nostri giovani crescono in queste condizioni e riescono a tirare avanti solo rimanendo attaccati al "cordone ombelicale" della famiglia di nascita?

Sempre più spesso si registrano "nuove povertà" anche a livello locale; la fase storico-sociale che attraversiamo ormai da anni è stata investita da un'importante crisi economico-finanziaria e da una disoccupazione e precarizzazione delle situazioni di lavoro, che hanno esposto tanti individui ad una condizione di vulnerabilità e povertà.

Oggi si rischia sempre di più che nella nostra comunità, come in gran parte del paese, un numero sempre maggiore di persone resti indietro, rischiando così di incorrere, negli anni, nell'abbandono sociale; riteniamo che queste situazioni non debbano esistere e che la politica oggi abbia una grande responsabilità ed opportunità intervenendo per evitare o comunque limitare queste situazioni con politiche mirate.

L'abuso delle parole in politica è un piano pericolosamente inclinato su cui l'Italia è scivolata dagli anni '80 in poi: troppo spesso le promesse sono rima-

ste tali, troppo spesso le esternazioni hanno creato aspettative disattese screditando sia internamente che a livello internazionale la capacità della nostra classe dirigente di essere autorevolmente riformatrice.

Chi oggi crede nel cambiamento ha il dovere di offrire una svolta sul versante delle azioni concrete: a partire dal livello elementare delle politiche comunali, è assolutamente necessario agire più che comunicare intenti.

Per tutti questi motivi siamo convinti si possa trovare nella partecipazione civica di esponenti slegati dalle logiche partitiche le risorse di idee e di strategie che sappiano rimodulare l'approccio con i problemi della società e la condivisione delle soluzioni.

Dalla realtà faentina, così ricca di partecipazione, sapranno emergere tante volontà di collaborazione e di spontanea discesa in campo.

È solo con un grande e diffuso impegno individuale, oggi più che mai possibile grazie alle potenzialità offerte dai nuovi mezzi di dialogo interpersonale, che si riuscirà a trascinare i partiti tradizionali verso l'innovazione nei fatti, verso una giusta ed equilibrata tensione volta ad affrontare con efficacia le ormai improrogabili emergenze sociali.



Claudia Berdondini

E CHI NON È ZINGARO?

In diverse occasioni abbiamo già avuto modo di parlare dei cosiddetti "enti caritatevoli", cioè associazioni, perfino famiglie (allargate o allargatissime), quando hanno preteso di entrare nel sociale, avvalendosi naturalmente del sostegno pubblico. Recentemente, in un primo incontro della "commissione servizi sociali", lo stesso assessore bandini ha ammesso il flop di queste iniziative che perdurano tuttora.

Gli stessi documenti interni relativi alle convenzioni stipulate nel corso di diversi anni, registrano una ininterrotta serie di disastrosi fallimenti sul piano educativo, economico e comportamentale degli zingari assistiti, a qualunque titolo, a faenza. Com'è noto, una prima sommaria e incompleta ricognizione ha individuato la somma di 776.000

Euro spesi dal comune per un fine che oggi appare misterioso. Di fronte a ciò, abbiamo sotto gli occhi la situazione di migliaia di faentini che vivono nettamente al di sotto della soglia di povertà. Personalmente assisto, a faenza, al dramma di famiglie di 4 o 5 persone col reddito mensile di 900 euro al mese. Chi si è recato dal signor "caritas" e posso testimoniarlo, ha ricevuto un pacco una tantum e poi basta. Come mai gli accessi alla "caritas" sono diminuiti a faenza?

Forse i faentini sono diventati improvvisamente ricchi? Pertanto, chiedo trasparenza nei bilanci di questi enti privati, caritatevoli o meno, che ricevono corposi finanziamenti coi nostri soldi. Come vengono distribuite queste risorse? Dov'è una graduatoria dei bisogni e soprattutto dei diritti?

Elaborata con quali criteri? Quelle che si autodefiniscono "comunità di credenti", in che misura si fanno carico anche della società laica?

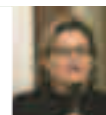
Se gli obiettivi di qualunque associazione non coincidono con quelli dell'ente pubblico, sia esso stato, comune o re-

gione, non si può parlare di collaborazione, ma di obiettivi divergenti.

La giustizia sociale è ben altra cosa rispetto alla carità; di giustizia sociale si parla nella nostra costituzione, è un diritto della persona, pertanto deve avere il valore della universalità e si regge sul patto fondativo che lo stato ha stipulato con i suoi cittadini.

La carità invece è una elargizione fatta a chi si vuole e per i propri fini (non importa quali); ne consegue che il patto fondativo col popolo non può essere violato per interessi privati.

Non voglio fare generalizzazioni nelle mie condanne, ma certo "c'è del marcio a faenza".



Raffaella Ridolfi

RUE, DOCUMENTO INEDEGUATO

Abbiamo chiesto al Sindaco e alla Giunta di ritirare il Regolamento urbanistico edilizio dall'ordine del Giorno del Consiglio comunale del 14 luglio, perché il RUE proposto al Consiglio comunale era un documento frutto di una pervicace arroganza elettorale, uno strumento urbanistico tecnicamente bocciato da tutti gli ordini professionali. Un documento rappazzato, rattoppato, in corso d'opera, dal lavoro dei tecnici degli ordini professionali ma che risultava e risulta ancora inadeguato. L'Amministrazione comunale e gli uffici per due anni sono stati sordi al malcontento inerente alla stesura del RUE, fino a quando due mesi fa hanno preso metaforicamente due ceffoni in faccia da una valanga di relazioni contrarie degli ordini. Dal quel momento, che segna un



Piazza del Popolo.

punto a dir poco rivoluzionario rispetto alla storia degli ultimi vent'anni, è cominciata la repentina marcia indietro dell'Amministrazione. Il Sindaco e la Giunta in questa vicenda hanno dimostrato che pur di segnare un punto elettorale, di appuntarsi sul petto la medaglietta del RUE, sono stati disposti a passare sopra la testa della città, sopra le vitali necessità di quelle categorie e professioni produttive che lavorano in un comparto tragicamente segnato dalla crisi. La vicenda del RUE è una sonora sconfitta per Malpezzi, e ne esce con le ossa rotte come un pugile alle corde che ne ha prese di santa ragione dagli ordini. Una sconfitta ancor più pesante, se si valutano i comportamenti e le esternazioni dei tecnici di riferimento del Pd. Un Sindaco che prende due ceffoni politici di questa portata da un intero comparto produttivo della città non si era mai visto. Noi crediamo che portare in Consiglio comunale questo RUE sia stato un vero e proprio affronto al Consiglio comunale e riteniamo che neppure la maggioranza meritasse di essere messa in tale imbarazzo. Noi da parte nostra vogliamo ringraziare tutti gli ordini professionali e tutti i tecnici che hanno dimostrato coraggio e determinazione, sfidando e mettendo all'angolo l'Amministrazione comunale, e che hanno dedicato moltissimo del loro tempo non retribuito alla correzione del RUE nel tentativo di limitarne i danni in una lotta contro un tempo contingentato, imposto da Malpezzi solo per fini elettorali. Anche noi, come moltissimi tecnici, chiediamo che si continui fin da subito il lavoro del Tavolo di confronto permanente; riteniamo inoltre necessario rivedere la composizione della Commissione Qualità architettonica e paesaggistica, perché da essa sono esclusi alcuni ordini profes-

sionali estromessi per improprie interpretazioni fatte dall'ex Amministrazione Casadio.



Stefano Fantinelli

SICUREZZA UN TEMA DA NON DIMENTICARE

Furti nella abitazioni, nei negozi. Sempre più spesso queste notizie riempiono le cronache della nostra città ed ora tocca a piazzale Pancrazi, il parcheggio di fronte allo Stadio Comunale, al Pallazetto e alla Piscina, al Parco Bucci. Sembra diventato il Bronx.

Non passa notte che le auto parcheggiate siano oggetto di atti vandalici, come rottura vetri, segni anche profondi alle carrozzerie, effrazione per perpetrare furti all'interno delle auto stesse. Per non parlare degli schiamazzi dovuti

ad auto che sgommano nel piazzale, autoradio a volume altissimo usate come consolle che non permettono ai residenti di prendere sonno. Inoltre, sono sempre più frequente colluttazioni tra bande rivali che utilizzano nelle loro risse anche i cartelli di divieto di sosta atti al mercatino a chilometri zero del venerdì pomeriggio e che, forse, sono i responsabili delle bottiglie di vetro spaccate ovunque, tanto da mettere in pericolo anche i partecipanti del Triathlon svolto domenica 31 agosto. La Lega Nord è spesso tacciata di alimentare l'insicurezza percepita, noi invece pensiamo che l'insicurezza è reale. Sempre più persone tentennano nell'uscire di casa la sera, a frequentare certi luoghi che sono frequentati da persone "poco raccomandabili", a dover far diventare la loro abitazione una "casa blindata" per paura di effrazioni. Siamo stanchi di sentirci dire "non è compito dell'Amministrazione"; gli esempi di Verona e Padova sono lì a dimostrare che dove ci sono Sindaci che "fanno sul serio" le cose si possono fare.



L'ingresso del Museo Internazionale delle Ceramiche.

Consigliamo al Sindaco di andare a prendere lezioni da Tosi e Bitonci, guarda caso due Sindaci leghisti.

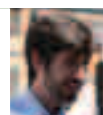


Gilberto Bucci

DALLE ILLUSIONI ALLA REALTÀ

Nel 2010, vale a dire quasi 5 anni fa, con una sorta di tripudio popolare, Faenza eleggeva un nuovo sindaco, cosiddetto civico, espressione della sinistra che, tanto per dare risalto all'innovazione, dopo pochi anni si iscriveva al pd. In questi anni oltre a pianti sul profondo rosso dei conti, lascito del sindaco pd di prima, la sinistra al governo ha combinato ben poco. Complice una crisi economica che ha colpito tutto il paese e gran parte d'Europa, Faenza si è trovata a navigare in acque tempestose: aziende in crisi, disoccupazione a livelli mai visti prima, interi settori come quello agricolo ed il suo indotto messi

alle strette da una crisi di mercato pesante, commercio in difficoltà conseguente. In tutto ciò ben poco è stato fatto per rilanciare i settori economici della città, anzi ci si è inventati il piano sosta che disincentiva la frequentazione del centro storico, si è investito in una nuova piscina(!?) mentre molte strade cittadine erano, ed in parte sono ancora, ridotte a mulattiere, si è redatto un RUE (regolamento urbanistico ed edilizio) contestato dagli operatori del settore. Le attività produttive sono ferme, l'incubatore per nuove aziende è semivuoto, non si intravedono segni volti ad un'inversione di tendenza auspicata e necessaria anche in nuove azioni amministrative volte alla promozione del territorio. Possiamo affrontare ora il tema delle grandi incompiute figlie di un momento economico oramai definitivamente tramontato: il famoso outlet Le Perle inchiodato dalla crisi o altro che non conosciamo, ed il "nuovo" scalo merci in area casello, credo oramai più che nei sogni, negli incubi degli amministratori faentini. E' questa la città che si avvicina alle elezioni della prossima primavera: più insicura, meno reattiva e con una discreta paura del futuro. Chiunque governerà dovrà pensare al rilancio della nostra città. Faccio questa riflessione stimolato dalla presentazione di Argilla, vetrina straordinaria per Faenza ricordando un episodio minimale, ma significativo di una mentalità: la "barbonata" con conseguente figuraccia europea data dalla mancata fornitura di energia elettrica agli stands relativa alla passata edizione; quest'anno fiat lux, ma solo dopo numerose litigate in consiglio comunale ed un odg del consiglio stesso in materia; orbene a mio avviso per amministrare bene ora ed in futuro ci vuole un altro atteggiamento ed un'altra visione prospettica per affrontare le sfide sempre più difficili.



Roberto Damiani

SFIDE DEL NOSTRO TEMPO

In questi ultimi anni abbiamo assistito ad una progressiva e rapida trasformazione del ruolo degli enti locali, con cui anche Faenza ha dovuto confrontarsi: da un lato meno risorse economiche e meno certezze, date dalla riduzione dei trasferimenti statali e dai vincoli del patto di stabilità, dall'altro sempre più bisogni a cui dare risposte concrete, con le famiglie faentine sempre alle prese con difficoltà quotidiane.

In questo scenario, la nostra amministrazione ha avuto il coraggio e la lungimiranza di proporre un modo nuovo e diverso per affrontare le sfide del nostro tempo, credendo ed investendo tempo ed energie per far crescere un rapporto con i cittadini sempre più stretto e trasparente. Sono state sperimentate diverse forme di partecipazione, come il bilancio partecipato ed Oplà, che vanno certamente nella direzione giusta.

Parallelamente, si è cercato di favorire il più possibile l'accesso alle informazioni, sia rendendo disponibili i dati del bilancio secondo i criteri "Open data", sia attraverso la redazione del Bilancio Sociale, per rendere più facile la comprensione della complessa macchina comunale.

Chi lavora con impegno e serietà non teme il giudizio dei propri cittadini, anzi, lo cerca e prova a migliorare la propria azione in base agli stimoli ricevuti: per questo ritengo che il rendiconto annuale delle linee programmatiche sia quanto mai efficace, dando modo a tutti di verificare la coerenza di cosa si è fatto con quanto promesso ad inizio mandato.



La Fontana monumentale.

MIGLIORARE LA MANUTENZIONE DI AREE DEL CENTRO ABITATO

Angelo Ricci - **Presidente del Consiglio di Circoscrizione Granarolo**

Mentre negli anni precedenti l'attività del consiglio del quartiere era stata assorbita quasi interamente nell'affrontare tematiche scottanti (come il biodigestore di via Fabbra), nel 2014 il quartiere ha cercato di portare avanti una serie di progetti già avviati negli anni precedenti, strutturandoli per farli diventare realtà stabili della vita quotidiana del quartiere.

In primo luogo, anche questo anno è proseguita l'attività della biblioteca decentrata di Granarolo, grazie all'impegno dei volontari del Quartiere: garantiscono l'apertura settimanale del venerdì pomeriggio - alla quale, vista la buona affluenza, si è aggiunta qualche apertura straordinaria la domenica mattina, oltre alla continuazione dell'attività con le scuole elementari. Parallelamente si è cercato di reperire fondi attraverso l'allestimento di banchetti in occasione delle feste organizzate nei paesi del quartiere; a questi si sono aggiunte donazioni di veri e propri libri da parte di privati che sono andati ad arricchire le proposte dei nostri scaffali.

Un grosso sforzo da parte del quartiere è stato posto sul progetto Oplà; le proposte avanzate sono state due: il completamento dell'illuminazione della pista ciclo-pedonale e la realizzazione del marciapiede su via della Repubblica (vedi foto). A questo proposito, sono opportune alcune osservazioni: il modo in cui potevano essere effettuate le

votazioni (on-line, dopo lunga e complessa registrazione, oppure presentandosi personalmente presso gli uffici comunali) ha penalizzato per ovvie ragioni gli abitanti delle nostre periferie, per la maggior parte di età avanzata, non informatizzata o comunque lontana dagli uffici comunali. Si spera per il prossimo anno in uno snellimento ed in una maggiore efficacia del procedimento di votazione.

Viste le difficoltà di questo sistema e parallelamente il grande interesse dimostrato dai cittadini verso le proposte avanzate, il quartiere ha deciso di organizzare una raccolta firme, alla quale hanno aderito oltre 400 firmatari a sostegno del marciapiede di via della Repubblica. Queste sono state presentate alla pa che si è impegnata ad eseguire almeno in parte l'opera richiesta.

Tanto dolente di questo ultimo periodo sono state la manutenzione e la pulizia di alcune aree (vedi foto), presenti all'interno del centro abitato di Granarolo, aree abbandonate da tempo dai rispettivi proprietari, fonti di problemi igienico-sanitari. Si è richiesto un intervento autorevole del Comune affinché i proprietari risolvano definitivamente la questione. Le nostre richieste presentate ad enti competenti e soggetti interessati non hanno ricevuto alcun tipo di risposta. Si ritengono opportuni da parte del comune interventi più incisivi nell'affrontare questioni che non richiedono alcuno sforzo economico ma soltanto buona volontà.



NUMERI UTILI

Pronto soccorso	118	Informafamiglie	0546 691816
Guardia medica	800 244 244	Italgas	
Prevenzione Zanzara Tigre (Info sanitarie)	800 033 033	Segnalazione guasti e dispersioni	800 900 999
Vigili del Fuoco	115	Enel - Segnalazione guasti	800 900800
Pronto Intervento Carabinieri	112	Telecom	187
Polizia di Stato - Emergenza	113	Biblioteca comunale	0546 691700
Polizia Ferroviaria Faenza	0546 28318	Servizio IAT - Informazione	
Polizia Municipale	0546 691400	Accoglienza Turistica	0546 25231
Polizia Stradale	0546 699911	Associazione Gemellaggi	0546 28092
Commissariato di Polizia	0546 697911	Taxi Piazza Libertà	0546 21422
Informagiovani	0546 691878	Taxi Piazzale Stazione FS	0546 22502
Corpo Forestale dello Stato	0546 81187	HERA Sportello clienti di Faenza (rifiuti e acquedotto) Servizio gratuito Via Zaccagnini, 14	800 999 500
Emergenza incendi	1515	Per i cellulari (a pagamento)	199 199 500
Guardie Ecologiche Volontarie	0546 691471	Reti idriche e fognarie (urgenze)	800 011 825
Protezione Civile	0546 681636	Cimitero dell'Osservanza - Custodia Uffici	0546 663760
Gruppo Volontari	338 4201761	Croce Rossa Italiana	0546 663663
Vigilanza e antincendio	fax 0546 682555	Arpa	0546 682763
Centro Servizi per Stranieri Piazza del Popolo, 31	0546 691170 fax 0546 691199	Azienda USL della Romagna centralino Faenza	0546 601111
Ludoteca - Via Cantoni, 48	0546 28604	Azienda USL della Romagna portineria Ospedale Faenza	0546 601450
Centro famiglie - Via Insorti, 2	0546 691871		
Servizio Fe.n.ice - SOS Donna	0546 22060		
Servizio Fe.n.ice - Numero verde contro la violenza	1522		

URP

L'Ufficio Relazioni col Pubblico del Comune di Faenza è in Piazza Nenni, 19/a al piano terra, ed è aperto da lunedì a venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13,30 e martedì e giovedì dalle 14,30 alle 16,30.

Telefono: 0546 691444 / 0546 691449

Fax: 0546 691442

E-mail: urp.informazioni@comune.faenza.ra.it

Sito: www.comune.faenza.ra.it

COMUNE

Centralino Comune
Piazza del Popolo, 31 **0546 691111**

Centralino Polizia Municipale
Via degli Insorti, 2 **0546 691400**

Servizio Anagrafe
Piazza Rampi, 2 **0546 691620**

Servizio Stato Civile
Piazza Rampi, 2 **0546 691630**

Servizio Tributi
Piazza del Popolo, 31 **0546 691383**

TESORERIA COMUNALE

UNICREDIT BANCA SPA - Succursale di Faenza
Corso Mazzini, 32 - 48018 Faenza (RA)

FAENZA FORLIVESE Via Forlivese, 10
Tel. **0546 063010** Fax **0546 062604**

FAENZA MAZZINI Corso Mazzini, 32
Tel. **0546 063008** Fax **0546 062608**

FAENZA TOLOSANO Via Tolosano, 62
Tel. **0546 063011** Fax **0546 062603**

FAENZA VOLTA Via Alessandro Volta, 3/3
Tel. **0546 063012** Fax **0546 062600**

EQUITALIA (società riscossione tributi erariali)
Via Magazzini Posteriori, 28/X - Ravenna
Tel. **0544 539812 - 539834 - 539852**
Orario: 14.00-16.00 (da lunedì a venerdì)

SORIT Via Magazzini Anteriori, 27 - Ravenna
Centralino **0544 282811** Fax **0544 422190**
pec: amministrazione.sorit@pec.it
Orario: 8.30-13.30 - 14.00-16.45 (da lunedì a venerdì)

ICA (Ufficio Suolo Pubblico, Ufficio Affissioni e Pubblicità)
Via Canal Grande, 44/27 Tel. **0546 681730**
(interno C. Comm.le Cappuccini)

FARMACIE DI TURNO

Settembre 2014	Farmacie di turno diurno	Farmacie di appoggio
01 LUN	MARZARI	COMUNALE 1
02 MAR	MARZARI	COMUNALE 1
03 MER	MARZARI	COMUNALE 1
04 GIO	MARZARI	COMUNALE 1
05 VEN	MARZARI	COMUNALE 1
06 SAB	SANSONI	CERAMICHE
07 DOM	SANSONI	CERAMICHE
08 LUN	SANSONI	CERAMICHE
09 MAR	SANSONI	CERAMICHE
10 MER	SANSONI	CERAMICHE
11 GIO	SANSONI	CERAMICHE
12 VEN	SANSONI	CERAMICHE
13 SAB	DUOMO	PIAZZA
14 DOM	DUOMO	PIAZZA
15 LUN	DUOMO	PIAZZA
16 MAR	DUOMO	PIAZZA
17 MER	DUOMO	PIAZZA
18 GIO	DUOMO	PIAZZA
19 VEN	DUOMO	PIAZZA
20 SAB	ZANOTTI	OSPEDALE
21 DOM	ZANOTTI	OSPEDALE
22 LUN	ZANOTTI	OSPEDALE
23 MAR	ZANOTTI	OSPEDALE
24 MER	ZANOTTI	OSPEDALE
25 GIO	ZANOTTI	OSPEDALE
26 VEN	ZANOTTI	OSPEDALE
27 SAB	COMUNALE 3	COMUNALE 2
28 DOM	COMUNALE 3	COMUNALE 2
29 LUN	COMUNALE 3	COMUNALE 2
30 MAR	COMUNALE 3	COMUNALE 2

Ottobre 2014	Farmacie di turno diurno	Farmacie di appoggio
01 MER	COMUNALE 3	COMUNALE 2
02 GIO	COMUNALE 3	COMUNALE 2
03 VEN	COMUNALE 3	COMUNALE 2
04 SAB	TORRICELLI	LENZI
05 DOM	TORRICELLI	LENZI
06 LUN	TORRICELLI	LENZI
07 MAR	TORRICELLI	LENZI
08 MER	TORRICELLI	LENZI
09 GIO	TORRICELLI	LENZI
10 VEN	TORRICELLI	LENZI
11 SAB	COMUNALE 1	MARZARI
12 DOM	COMUNALE 1	MARZARI
13 LUN	COMUNALE 1	MARZARI
14 MAR	COMUNALE 1	MARZARI
15 MER	COMUNALE 1	MARZARI
16 GIO	COMUNALE 1	MARZARI
17 VEN	COMUNALE 1	MARZARI
18 SAB	CERAMICHE	SANSONI
19 DOM	CERAMICHE	SANSONI
20 LUN	CERAMICHE	SANSONI
21 MAR	CERAMICHE	SANSONI
22 MER	CERAMICHE	SANSONI
23 GIO	CERAMICHE	SANSONI
24 VEN	CERAMICHE	SANSONI
25 SAB	PIAZZA	DUOMO
26 DOM	PIAZZA	DUOMO
27 LUN	PIAZZA	DUOMO
28 MAR	PIAZZA	DUOMO
29 MER	PIAZZA	DUOMO
30 GIO	PIAZZA	DUOMO
31 VEN	PIAZZA	DUOMO

Novembre 2014	Farmacie di turno diurno	Farmacie di appoggio
01 SAB	OSPEDALE	ZANOTTI
02 DOM	OSPEDALE	ZANOTTI
03 LUN	OSPEDALE	ZANOTTI
04 MAR	OSPEDALE	ZANOTTI
05 MER	OSPEDALE	ZANOTTI
06 GIO	OSPEDALE	ZANOTTI
07 VEN	OSPEDALE	ZANOTTI
08 SAB	COMUNALE 2	COMUNALE 3
09 DOM	COMUNALE 2	COMUNALE 3
10 LUN	COMUNALE 2	COMUNALE 3
11 MAR	COMUNALE 2	COMUNALE 3
12 MER	COMUNALE 2	COMUNALE 3
13 GIO	COMUNALE 2	COMUNALE 3
14 VEN	COMUNALE 2	COMUNALE 3
15 SAB	LENZI	TORRICELLI
16 DOM	LENZI	TORRICELLI
17 LUN	LENZI	TORRICELLI
18 MAR	LENZI	TORRICELLI
19 MER	LENZI	TORRICELLI
20 GIO	LENZI	TORRICELLI
21 VEN	LENZI	TORRICELLI
22 SAB	MARZARI	COMUNALE 1
23 DOM	MARZARI	COMUNALE 1
24 LUN	MARZARI	COMUNALE 1
25 MAR	MARZARI	COMUNALE 1
26 MER	MARZARI	COMUNALE 1
27 GIO	MARZARI	COMUNALE 1
28 VEN	MARZARI	COMUNALE 1
29 SAB	SANSONI	CERAMICHE
30 DOM	SANSONI	CERAMICHE

Dicembre 2014	Farmacie di turno diurno	Farmacie di appoggio
01 LUN	SANSONI	CERAMICHE
02 MAR	SANSONI	CERAMICHE
03 MER	SANSONI	CERAMICHE
04 GIO	SANSONI	CERAMICHE
05 VEN	SANSONI	CERAMICHE
06 SAB	DUOMO	PIAZZA
07 DOM	DUOMO	PIAZZA
08 LUN	DUOMO	PIAZZA
09 MAR	DUOMO	PIAZZA
10 MER	DUOMO	PIAZZA
11 GIO	DUOMO	PIAZZA
12 VEN	DUOMO	PIAZZA
13 SAB	ZANOTTI	OSPEDALE
14 DOM	ZANOTTI	OSPEDALE
15 LUN	ZANOTTI	OSPEDALE
16 MAR	ZANOTTI	OSPEDALE
17 MER	ZANOTTI	OSPEDALE
18 GIO	ZANOTTI	OSPEDALE
19 VEN	ZANOTTI	OSPEDALE
20 SAB	COMUNALE 3	COMUNALE 2
21 DOM	COMUNALE 3	COMUNALE 2
22 LUN	COMUNALE 3	COMUNALE 2
23 MAR	COMUNALE 3	COMUNALE 2
24 MER	COMUNALE 3	COMUNALE 2
25 GIO	COMUNALE 3	COMUNALE 2
26 VEN	COMUNALE 3	COMUNALE 2
27 SAB	TORRICELLI	LENZI
28 DOM	TORRICELLI	LENZI
29 LUN	TORRICELLI	LENZI
30 MAR	TORRICELLI	LENZI
31 MER	TORRICELLI	LENZI

Farmacie di turno diurno con orario: 8.30-19.00 (19.30 durante l'ora legale). Farmacie di appoggio con orario: 8.30-12.30/ 15.00-20.00 (15.30-20.30 durante l'ora legale), ad esclusione delle Farmacie Comunali n. 1 e n. 3, che chiudono alle ore 19.00 (19.30 durante l'ora legale). Nelle righe evidenziate in blu sono indicate le Farmacie aperte la domenica e i festivi. SERVIZIO NOTTURNO: è svolto tutto l'anno dalla Farmacia Comunale n. 2 (Viale Marconi, 32/A) dalle ore 22.00 (22.30 durante l'ora legale) alle 8.30 del giorno successivo; a battenti chiusi con chiamata allo sportello (Viale Marconi, angolo Via Golfieri).

FARMACIE DI FAENZA		FARMACIA DEL DUOMO	FARMACIA PIAZZA
FARMACIA COMUNALE N. 1	Via Laghi, 69/4 tel. 0546 663210	Piazza della Libertà, 8 tel. 0546 21009	Via Casenuove, 54 tel. 0546 30208
FARMACIA COMUNALE N. 2	Viale Marconi, 23/A (effettua servizio notturno) tel. 0546 29816	FARMACIA DELLE CERAMICHE	FARMACIA SANSONI
FARMACIA COMUNALE N. 3	Via Forlivese, 20 tel. 0546 31226	Via Ravegnana, 75 tel. 0546 29065	Piazza del Popolo, 8 tel. 0546 21011
		FARMACIA OSPEDALE	FARMACIA TORRICELLI
		Via S. Giuliano, 3 tel. 0546 21059	Corso Garibaldi, 44 tel. 0546 21103
		FARMACIA LENZI	FARMACIA ZANOTTI
		Corso Mazzini, 83 tel. 0546 21168	Corso Saffi, 8 tel. 0546 21069
		FARMACIA MARZARI	Parafarmacia SALUTE E NATURA
		Corso Mazzini, 2 tel. 0546 21102	Corso Matteotti, 79 tel. 0546 608897

70° DELLA LIBERAZIONE DI FAENZA, INSTALLATO UN MONUMENTO "FOTOCERAMICO"



Il prossimo 17 dicembre, come noto, ricorre il 70° anniversario della Liberazione di Faenza (1944-2014), avvenuta grazie all'intervento e al sacrificio dei soldati dell'VIII Armata Britannica, della 2ª Divisione Neozelandese, della 10ª Divisione Indiana, della 46ª e 56ª Divisione Britannica e della 43ª Brigata Gurkha. A ricordo dell'evento, il 15 maggio scorso, in occasio-

ne della visita in città di una delegazione Neozelandese, il sindaco Giovanni Malpezzi ha inaugurato un monumento di foto-ceramica industriale installato in corso Europa, sulla facciata in mattoni di un edificio degli anni '50. L'installazione è costituita da cinque immagini in ceramica serigrafata che illustrano altrettanti momenti significativi della Liberazione, tra cui (vedi foto) un incontro tra soldati e faentini, quale segno dell'abbraccio della città rappresentato da generazioni e popoli diversi. Il progetto, redatto dagli architetti Ennio Nonni e Andrea Gamberini del Settore Territorio, condiviso e approvato dalla Soprintendenza per i beni architettonici e il paesaggio di Ravenna, è stato realizzato gratuitamente da Gigacer Spa Faenza. (ep)

PIETRO NENNI, UN PREMIO E UNA MOSTRA



Il 16 giugno scorso la biblioteca del Senato della Repubblica ha ospitato la cerimonia di consegna del 1° premio "Pietro Nenni", indetto dalla omonima Fondazione, in collaborazione con Uil, Comune di Faenza e Fondazione Banca del Monte e Cassa di Risparmio di Faenza, per ricordare lo statista faentino. Il premio è stato assegnato a Iaia Calvio, già sindaco di Orta Nova (Foggia), "per il coraggio e l'impegno dimostrati nella sua battaglia per la legalità e la moralità" ed aver "denunciato pubblicamente

una delle malattie che corrodono la politica italiana: il clientelismo". È stato il vice sindaco e assessore alla Cultura di Faenza Massimo Isola a consegnare il premio a Iaia Calvio (*insieme nella foto*), una ceramica d'arte realizzata dalla bottega faentina "Ceramica Gatti 1928" di Davide Servadei & C. Sempre a Nenni, nel febbraio 2015, in occasione del 35° della scomparsa (1 gennaio 1980), sarà dedicata una mostra storico-didattica sulla vita e sulla attività politico-istituzionale, allestita alla Galleria comunale d'arte. (ep)

A FAENZA LA CULTURA SI FA IMPRESA

Dal 23 al 25 ottobre 2014 a Faenza il primo "Cultura Impresa Festival" italiano appunto dedicato all'imprenditoria culturale. Tre giorni di workshop, testimonianze, riflessioni e idee per cambiare l'Italia. Un calendario fitto di eventi che vedrà tra gli ospiti professori universitari delle più prestigiose realtà italiane, giornalisti, creativi, makers, innovatori culturali, esperienze significative e molto altro. Già confermate la presenze di Fabio Donato, Anna Merlo, Lucio Argano, Alessandro Bollo, lo staff di RENA, Arte Sella e i principali festival del Paese. Tutte le informazioni su www.culturaimpresafestival.it, www.culturapopolare.eu e social network. (ep)

AL VIA I CORSI DELLA LIBERA UNIVERSITÀ PER ADULTI



Martedì 7 ottobre riprendono a Faenza le attività della Libera Università per Adulti nella sede didattica di via Castellani 25. L'Università è aperta a tutti, adulti e anziani, e non si richiedono titoli di studio. L'attività didattica si dispiega su quattro settori: cultura generale, informatica, lingue straniere, viaggi di istruzione.

I corsi, che interessano non solo la realtà faentina ma anche Brisighella, Castelbolognese

e Tredozio, contribuiscono in misura notevole a innalzare il livello di conoscenze della popolazione adulta/anziana, con un notevole impulso all'alfabetizzazione informatica degli anziani e all'insegnamento delle lingue agli adulti.

Il progetto culturale è ricco di un centinaio di corsi con orari mattutini, pomeridiani e serali.

Cultura Generale: arte, archeologia, filosofia, grafologia, musica, cinema, scienze religiose, storia europea, italiana e del territorio, scienze, alimentazione, cucina, erboristeria, fotografia, laboratori di ceramica, disegno, Tai Ji Quan, Yoga.

Informatica: dai corsi base fino all'uso dei social network, open source, realizzazione di un sito web.

Lingue: inglese dal livello principianti al "First certificate", spagnolo, francese, tedesco, russo.

Viaggi di istruzione in Italia e all'estero, visite guidate a mostre di arte, musei scientifici, aziende, uscite didattiche di mezza giornata.

Per informazioni e iscrizioni gli interessati possono rivolgersi alla segreteria dell'Università (via Castellani, 25 Faenza - tel. 0546 21710 e-mail: segreteria@univadultifaenza.it; www.univadultifaenza.it) aperta il lunedì, mercoledì e sabato dalle ore 10 alle 12 (fino al 27 settembre anche nei pomeriggi del lunedì e mercoledì dalle 15 alle 17).

LAVORI NUOVA PISTA CICLABILE DI VIA RAVEGNANA

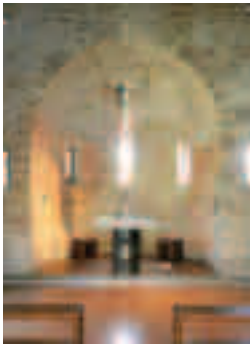
Procedono a pieno ritmo i lavori di realizzazione della nuova pista ciclopedonale di via Ravennana, avviati a fine giugno. In queste ultime settimane (e fino a fine settembre) i lavori hanno comportato anche sensibili modifiche alla viabilità, infatti nel tratto di via Ravennana compreso tra via Fiorita e via Manzuta dalle ore 7.00 alle 18.00, dal lunedì al venerdì, si circola a senso unico con direzione Ravenna.

L'intervento di realizzazione della nuova pista ciclopedonale di via Ravennana, dall'incrocio con via Fiorita fino a via Mattarello, per una lunghezza di circa 1 km, è effettuato dalla ditta Fabbri Costruzioni di Brisighella e dovrebbe concludersi nel marzo del 2015. I lavori, per un importo complessivo di oltre 300 mila euro, prevedono la trasformazione delle aree in parte costituite dalla banchina stradale, dal fosso di raccolta delle acque superficiali e da un marciapiede rialzato in terreno vegetale. Tali aree saranno risanate, tombinate nei tratti a cielo aperto e predisposte con i relativi sottofondi per ricevere la pavimentazione in asfalto.

La realizzazione della pista ciclopedonale è altresì comprensiva dei muretti di contenimento e degli impianti tecnici e tecnologici necessari, quali la fognatura di diversi diametri per la raccolta acque e il nuovo impianto di illuminazione in sostituzione dell'esistente.

La pista sarà inoltre protetta lungo l'intero percorso da un'apposita aiuola spartitraffico.

RECUPERATA LA CHIESA DI SAN LAZZARO



Il 15 agosto scorso, in occasione della tradizionale messa in suffragio delle vittime della strada, all'interno della chiesa di San Lazzaro sono state inaugurate una formella in cotto dell'artista Pietro Lenzini (un'immagine sacra della Vergine Maria) e le nuove panche in legno donate dalla falegnameria Bandini-Maretti di Marradi. La nuova immagine sacra è stata benedetta nell'occasione dal vescovo di Faenza Modigliana mons. Claudio Stagni.

La chiesetta è una delle più suggestive della città di Faenza, anche per le controverse vicende a cui è stata sottoposta prima di tornare all'originario splendore. Della chiesa di San Lazzaro, posta

fuori Porta delle Chiavi lungo la via Emilia verso Forlì, si ha notizia certa fin dall'anno 1206: tale luogo di culto viene ricordato in quanto posto nei pressi di un lazzaretto per lebbrosi.

L'edificio divenne di proprietà comunale nel 1961 e nel 1974 venne intitolato a "Sacario dei caduti della strada"; nel 1991 un camion uscito di strada sfondò l'abside della chiesa che venne ripristinato quattro anni dopo, nel 1995. Il restauro più importante venne effettuato a cura degli architetti Ennio Nonni e Silvia Laghi in occasione del Giubileo del 2000, quando, oltre alla valorizzazione dell'interno, si sperimentò per la prima volta a Faenza uno specifico ed integrale allestimento sacro con opere di artisti contemporanei. Sono intervenuti Pietro Lenzini, con la croce lignea dipinta ad olio, sopra l'altare, Guido Mariani, con il seggio del celebrante e l'acquasantiera in ceramica, e il noto artista imolese Germano Sartelli, con l'altare in ferro e pietra.

Con quest'ultimo intervento artistico di Pietro Lenzini e con sobrie panche in legno si completa in modo definitivo l'architettura della chiesa all'interno della quale l'arte contemporanea dialoga con la struttura medioevale.

ANCHE BABBO NATALE AFFASCINATO DAGLI SBANDIERATORI FAENTINI



Trasferta finlandese per un gruppo di sbandieratori faentini che dall'8 all'11 agosto scorsi sono stati a Rovaniemi, in Lapponia, la famosa città di Babbo Natale, ospiti dell'Amministrazione locale.

La delegazione era formata da 24 persone: 12 sbandieratori e musicisti del Palio del Niballo, in rappresentanza di tre rioni e del gruppo mu-

nicipale, 4 sbandieratori della contrada del Ghetto di Lugo di Romagna e 8 accompagnatori.

Il gruppo degli sbandieratori e musicisti faentini era composto da Ivan Samorì, Gianni Roi, Riccardo Roi, Maurizio Casalini, Elisa Samorì, Jessica Samorì e Carlo Toschi del Borgo Durbecco, Alberto Fabbri del rione Nero, Marco Sangiorgi, Gabriele Romanato e Vania Romanato (rione Rosso), Fausto Brugnoli del gruppo municipale. Sabato 9 agosto, dopo una breve visita al Santa Claus Village e l'incontro con Bab-

bo Natale, al quale la delegazione ha consegnato anche un piccolo omaggio in ceramica dono del sindaco di Faenza Giovanni Malpezzi, gli sbandieratori si sono esibiti a Lordi's square, la piazza centrale di Rovaniemi.

MERCATINO DEI RAGAZZI 2014: UN GRANDE SUCCESSO



È stato un successo l'edizione 2014 del "Mercatino dei ragazzi", la prima organizzata dall'Avis Faenza in collaborazione con il Comune di Faenza. Sono stati infatti 1.536 i ragazzi partecipanti ai cinque appuntamenti del mercatino programmati nello scorso mese di luglio, con una media di oltre 300 ragazzi a serata, nonostante le giornate del 10 e 24 luglio siano state condizionate dal maltempo. 1.148 ragazzi partecipanti sono arrivati da Faenza (circa il 75%),

mentre i restanti dagli altri comuni del comprensorio faentino, dal territorio forlivese (57), da quello imolese (34) e alcuni, addirittura, da fuori regione. Il nuovo sistema di assegnazione dei posti ha funzionato, garantendo un maggior ordine, anche se ha richiesto un consistente impegno organizzativo: una ventina i volontari di Avis impegnati per ciascuna serata, oltre ad operatori della Polizia municipale e alcuni assistenti civici.

"Per Avis è stato sicuramente un grande impegno" - commenta il presidente della sezione faentina dell'Avis Carlo Casadio - "ma le soddisfazioni non sono mancate. Non solo per la grande partecipazione e lo svolgimento della manifestazione in serenità e secondo le regole, ma anche per il grande interesse suscitato dalla nostra attività di raccolta sangue. Molti ragazzi e genitori hanno infatti visitato la nostra autoemoteca, parcheggiata ogni giovedì di fronte al Duomo, chiedendo informazioni su come diventare donatori".

"Occasioni pubbliche come questa" - conclude il presidente dell'Avis - "servono a far conoscere la donazione di sangue, spesso sfatando falsi miti e timori infondati. Mi auguro quindi che una bella manifestazione come il mercatino dei bambini, radicatissimo nella vita della comunità faentina, sia stata anche occasione per accrescere l'informazione e il senso civico su gesti solidali come, appunto, la donazione di sangue".

RUE, GLI ATTI IN VISIONE FINO AL 29 SETTEMBRE

Sono in visione al pubblico fino al 29 settembre prossimo, presso gli uffici del Settore Territorio (Servizio Progettazione Urbanistica-Ambientale) del Comune di Faenza, in via Zanelli 4, gli atti del Regolamento urbanistico ed edilizio (Rue) del Comune di Faenza, adottato con deliberazione del Consiglio dell'Unione della Romagna faentina il 21 luglio 2014. Il Rue può essere visionato liberamente nei seguenti orari: lunedì e giovedì dalle 8.30 alle 13.00, il martedì dalle 14.30 alle 16.30. Il documento è altresì pubblicato, ai sensi dell'art. 39 del decreto legislativo 33/2013, nel sito istituzionale del Comune (www.comune.faenza.ra.it), nella sezione "Settore Territorio", sotto-sezione "Regolamento urbanistico ed edilizio (Rue) del Comune di Faenza". Entro il 29 settembre 2014 i cittadini possono formulare osservazioni sui contenuti del regolamento adottato, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

UN CAFFÈ... LETTERARIO

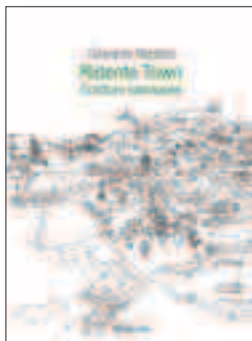
Tra le recenti pubblicazioni dell'editrice manfreda c'è una piccola antologia di "racconti musicali da bere in un sorso", frutto del concorso *on line* inventato nel 2012 dalla stessa in collaborazione con Caffè Molinari spa. L'obiettivo - ben riuscito - era quello di abbinare in modo creativo letteratura, musica e caffè (da cui il titolo). Racconti brevi, scritti da venti bravi narratori, in ordine alfabetico ad eccezione dei primi tre (il podio del concorso: 1°, Daniela Donati, 2°, Loretta Buda, 3°, Alberto Piancastelli), da leggere e gustare comodamente seduti in uno stacco, in "una pausa intelligente". (ep)



Autori vari
Pausa caffè
 Mobydick, Faenza, 2013,
 pagg. 79, sip

RIDERE. E NON SOLO...

Una delle ultime "fatiche" letterarie dello scrittore-poeta-traduttore faentino Giovanni Nadiani è un libro di prose brevi, in cui il nostro "artigiano della parola" propone una serie di storie della Romagna contemporanea (con contaminazioni europee), ambientate a Ridente Town, città-simbolo del suo percorso, anche linguistico, in cui avvengono fatti ai quali noi - più distratti ascoltatori, che attenti osservatori - diamo poca importanza, avvolti come siamo dalle *info* del potere. Si ride di gusto (*in primis* su se stessi), anche amaro, e si può scoprire pure qualcosa di bello e vero per sé. (ep)



Giovanni Nadiani
Ridente Town. Scritture istantanee
 Edizioni Risguardi, Forlì, 2013,
 pagine 199, 13,00 €

LA FAENZA SOTTO IL MARE

Il "Centro Sub Faenza", a 55 anni dalla sua costituzione avvenuta nel 1959, ha pubblicato un bel libro sulla sua storia, un libro sullo sport e sulla cultura dell'acqua; certamente, per gli appassionati di pesca subacquea, nuoto, nuoto pinnato, fotografia e cinematografia subacquea, ma anche per gli studiosi e curiosi di flora e fauna marina, e perfino di archeologia subacquea. Curato da Antonio Marcelli, il libro non è appena una raccolta di *fotonews*; esso, infatti - ricorda il sindaco Giovanni Malpezzi -, "è soprattutto uno spaccato di vita vissuta, di storia, non soltanto sportiva e locale". (ep)



Antonio Marcelli
SU FAENZA SUB
 Arbe Industrie Grafiche, Modena,
 2014, pagg. 287, 25,00 €

Rettifica. Si precisa che il libro "La Madonna del Monte Fileremo", la cui recensione è stata pubblicata sul numero scorso, non è edito dal Cisom, il quale è un'articolazione dedicata alla protezione civile del Sovrano Militare dell'Ordine di Malta, e non la protezione civile dello stesso Smom. Ci scusiamo con gli interessati.

11 GIUGNO 1644: 370 ANNI FA TORRICELLI *FAVENTINUS* "INVENTA" IL BAROMETRO

di Gian Paolo Costa - Servizio Ambiente



Questi appunti storici sono il risultato di una serie di eventi che come anelli metallici di una grossa catena si sono succeduti tra metà luglio e ferragosto, nell'arco di un mese, e che hanno indotto chi scrive a parlare qui, una volta di più, del faentino forse più illustre: Evangelista Torricelli. Il quale, nato a Roma e battezzato in san Pietro, era solito definire se stesso faentino; probabilmente in omaggio alla mamma faentina della quale portava il cognome e agli anni dell'infanzia trascorsi a Faenza presso l'abate/parroco camaldolese del convento di Sant'Ippolito don Jacopo (Gian Francesco) Torricelli. O forse, perché no, per il piacere di essere familiarmente *faventinus*, cioè legato per ascendenza ad una città comunque importante e con un nome augurale romano: come si legge oggi sulla Treccani *on line*, favonio è "il nome latino del vento di ponente - nell'antichità generalmente identificato con il greco zefiro - che con il suo tepore favorisce lo sviluppo delle piante". Ha la medesima etimologia il tedesco *föhn* (v. ... il noto ettrodomestico!), il vento caldo "di caduta" che si origina quando masse d'aria oltrepassano catene montuose od in particolari

condizioni locali di brusche variazioni della pressione atmosferica. E tutte queste considerazioni ci riportano a Lui, al genio (della matematica) morto giovane, trentanovenne (di troppe donne? come da leggenda metropolitana legata al suo fascino ed alla "onnipotenza" che gli derivava dall'essere nelle grazie di Ferdinando II de' Medici, anche in veste di "matematico del Granduca" successore di Galileo), ci riportano al genio che l'11 giugno 1644, 370 anni fa, scrive a Michelangelo Ricci, a Roma: "*Le accennai già che si stava facendo non so che esperienza filosofica intorno al vuoto, non per fare semplicemente il vuoto, ma per fare uno strumento, che mostrasse le mutazioni dell'aria, ora più grave, e grossa, ora più leggera, e sottile. [...] Noi viviamo sommersi nel fondo d'un pelago d'aria elementare, la quale per esperienze indubitate si sa, che pesa, e tanto, che questa grossissima vicino alla superficie terrena, pesa circa una quattrocentesima parte del peso dell'acqua. [...] che quel peso scritto dal Galileo, s'intenda dell'aria bassissima dove praticano gli uomini, e gli animali, ma che sopra le cime degli alti monti, l'aria cominci ad esser purissima, e di molto minor peso,*



[...]. Quanto l'ho trascritto da uno di quelli che io considero fra gli "anelli" della catena citata in apertura: ovvero dal volume, che pochi giorni or sono ho scoperto sfogliabile *on line* (v. [www.e-rara.ch/...](http://www.e-rara.ch/)), *Lezioni accademiche d'Evangelista Torricelli*, stampato a Firenze nel 1715, quasi settanta anni dopo la morte del Nostro.

E c'è pure, *on line*, la riproduzione dell'unica opera a stampa pubbli-

cata dal Torricelli in vita, scritta in latino: *Opera geometrica Evangelistæ Torricelli*.

Il primo degli "eventi" della ricordata catena? Il 14 luglio di quest'anno, 2014, si è inaugurato il *restyling* del giardino antistante la chiesa di San Francesco: qualche giorno dopo mi viene l'idea di fotografare la grande statua di Torricelli, al centro del giardino, da un punto di vista insolito; Marco Valtieri, del Servizio Giardini (che ha realizzato l'intervento) mi da il suo ok e con Stefano andiamo con la piattaforma per una foto "dall'alto". Di quella grande statua che ai tempi del suo arrivo ed "innalzamento" a Faenza, nel 1864, sollevò commenti e battute: in piazza, oggi del Popolo, Torricelli era un *quaiò* perché girava le spalle (ma soprattutto il *fondoschiena*) a *e' Cumó*; dove è ora, era un *tudèsch* perché dava le spalle (ecc.) a *san Franzèsch*. E ancora il 4 febbraio 1950 su *La settimana incom* il regista ravennate Aglaucio Casadio, che fece esordire Tonino Guerra come sceneggiatore in *Un ettaro di Cielo* (con Mastroianni e la Schiaffino), negli anni della ricostruzione scriveva: *La suggestiva piazza di San Francesco, che ha in mezzo, fra le aiuole, un orribile e adorabile monumento a Evangelista Torricelli, è stata circondata di case di marmo. Prima c'erano delle belle casette basse con botteghe dove si facevano a mano scarpe che duravano dieci anni di fila e si vendevano mercerie e dolci. In autunno, ai primi di novembre, le vetrine erano piene di fave dei morti, colorate col rosolio. (ne La lettera dalla Romagna - Invecchiano al caffè).*



SALVAGUARDARE I TERRITORI DELLE NOSTRE COMUNITÀ

di Daniele Meluzzi - sindaco di Castel Bolognese e assessore a Programmazione territoriale, ambiente, lavori pubblici, viabilità e verde urbano dell'Unione della Romagna faentina



L'Unione dei Comuni della Romagna faentina, nata all'inizio del 2012, sta entrando nella fase cruciale e probabilmente più impegnativa della sua ancora breve storia. Credo che l'Unione possa davvero rappresentare un efficace strumento di efficienza e risparmio, partendo dalla valorizzazione delle persone, competenze e professionalità presenti nei singoli territori.

E' attraverso l'Unione che si potranno trovare nuove opportunità di finanziamenti (europei, nazionali, regionali) con progetti di respiro territoriale. Su questo e tanto altro stiamo lavorando. Ad esempio, per quanto riguarda le deleghe che mi sono state affidate, abbiamo l'obiettivo di arrivare in tempi brevi all'approvazione del RUE (Regolamen-



Due immagini del "Chiostro Biancini" in occasione di una recente visita alle opere del grande artista castellano.



to Urbanistico ed Edilizio) di Faenza e a seguire a quelli degli altri Comuni dell'Unione. Sul versante ambiente, la massima attenzione è rivolta alla salvaguardia dei territori delle nostre comunità. Sono solo alcuni esempi delle molteplici sfide che ci attenderanno in questi anni. Il riassetto territoriale in atto nel nostro Paese, con il superamento delle province e la redistribuzione delle competenze tra gli Enti, darà alle Unioni dei Comuni un ruolo sempre più importante e sempre più strategico. Dovremo farci trovare pronti e soprattutto compatti per dare alla nostra Unione opportunità e risposte adeguate per il bene dei cittadini.

